VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO DEL 27/10/2026

Il giorno **27 ottobre 2026,** alle 09:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliari e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.ssa	Chiara LEARDINI	- Rettrice	P
Prof.	Giuseppe COMOTTI	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	AG
Prof.ssa	Valentina MORO	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P(1)
Prof.	Alessandro BUCCIOL	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.ssa	Maria Angela CERRUTO	- Direttrice Dipartimento Scienze Chirurgiche, Odont e M.I.	P(*)
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof.	Domenico GIRELLI	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P(2)
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P(4)
Prof.ssa	Evelina TACCONELLI	- Direttrice di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P
Prof.	Paolo DE PAOLIS	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof.	David BOLZONELLA	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P(3)
Prof.	Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione	P
Prof.ssa	Laura CHIARAMONTE	- Direttore del Dipartimento di Management	P
Prof.ssa	Ilenia CONFENTE	- Rappr. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof.	Pietro SALA	- Rappr. Prof. Associati Macroarea Scienze Nat. ed Ingegn.	P
Prof.	Giovanni GOTTE	- Rappr. Prof. Associati Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Margherita BRONDINO	- Rappr. Prof. Associati Macroarea di Scienze Umane	P
Dott.	Alberto ROVEDA	- Rappr. Ricercatori Macroarea Scienze Giuridiche	P
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rappr. Ricercatori Macroarea di Culture e Civiltà	P
Dott.	Simone CONCI	- Rappr. Ricercatori Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Dott.ssa	Roberta TOLVE	- Rappr. Ricercatori Macroarea Scienze Natur. e Ing	P (*)(5)
Dott.	Alberto ARENA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Elisabetta GUIDI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Angelo MAZZOTTA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Eleonora CAVAZZANA	- Rappr. Degli Specializzandi	P(6)
Sig.ra	Maddalena BARUCHELLI	- Rappr. Degli Studenti	P
Sig.ra	Emma MENASPA'	- Rappr. Degli Studenti	P
Sig.ra	Marica PERONI	- Rappr. Degli Studenti	P

Ai sensi dell'art. 17, comma 7 dello Statuto, senza diritto di voto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettrice Vicaria	Prof.ssa Maria Grazia ROMANELLI	P
- il Direttore Generale Vicario	Dott. Luca FADINI	P
- il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P

Partecipano inoltre alla riunione, su indicazione della Rettrice ed in collegamento da remoto, i Delegati: Prof. Sergio MORO;

(*) In collegamento da remoto;
(1) la Prof.ssa Valentina Moro è sostituita dal Direttore Vicario Prof. Luigi Tronca che esce dalla seduta alle ore 10:50 durante la discussione del punto 4.10 dell'Ordine del Giorno;
(2) la Prof.ssa Roberta Facchinetti è sostituita dal Direttore Vicario Prof. Manuel Boschiero;

(3) il Prof. David Bolzonella è sostituito dal Direttore Vicario Prof. Maurizio Ugliano;
(4) il Prof. Alessandro Farinelli è sostituito dal Direttore Vicario Prof. Paolo Dai Pra;
(5) la Dott.ssa Roberta Tolve esce dal collegamento da remoto alle ore 11:38 durante la discussione del punto 6.1 dell'Ordine del Giorno;
(6) la Dott.ssa Eleonora Cavazzana esce dalla riunione alle ore 11:34 durante la discussione del punto 5.4 dell'Ordine del Giorno;

Presiede la Rettrice, Prof.ssa Chiara Leardini.

Al fine di fornire al Direttore Generale Vicario Dott. Luca Fadini un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Programmazione Strategica e Qualità, la Dott.ssa Barbara Caracciolo, il Sig. Cristian Donaglio e la Dott.ssa Marta Donatello della Direzione Affari Istituzionali.
Intervengono inoltre i Delegati della Rettrice, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTRICE

1) Comunicazioni

1.1) Progetti finanziati nell'ambito del Bando di Ateneo Proof of Concept 2026

1.2) Accreditamento dei Corsi di dottorato a.a. 2026/2027

1.3) Esito Bando di Ateneo per la Ricerca di eccellenza Grant Talent Researcher - Cariverona (2026-2027)

MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

1.4) Progetto MindfuLab

2) Approvazione verbale della seduta del 22/09/2026

3) Ratifiche decreti rettorali d'urgenza

3.1) Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza del 23.09.2026, Rep. n. 9062/2026, Prot. n. 402694, di approvazione della Convenzione con l'Università Cà Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Padova finalizzata alla collaborazione nell'ambito della nona edizione, anno 2026, del "Premio Sustainable Art Prize" - Parere

Proposte di delibera a cura di:

4) DIREZIONE GENERALE (Direttore Generale Vicario: dott. Luca Fadini)

CENTRO TALC

4.1) Piano finanziario Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola infanzia, primaria, secondaria di I grado XI Ciclo (a. a. 2025/2026) - Parere

AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI

4.2) Proposta di adesione al Programma “Summer Fellowship” della Giovanni Armenise Harvard Foundation - Parere

4.3) Fondo per la progettazione europea in merito all’internazionalizzazione della didattica- Parere

4.4) Schemi-tipo di accordi nell’ambito della Cooperazione internazionale allo sviluppo - Approvazione

4.5) Adesione alla “UNITAFRICA Alliance Charter” - Approvazione

AREA LEGALE, TRASPARENZA E PRIVACY

4.6) Società consortile per azioni SMACT S.c.p.a.: modifica di Statuto – Parere

4.7) Adesione dell’Università di Verona all’Associazione VERA Comunità Energetica Rinnovabile – VERA CER – Parere

4.8) Centri di Ateneo: modifica del Regolamento per il funzionamento del Centro di ricerca applicata Arc-Net - “Alleati per la Ricerca sul Cancro” – Approvazione

4.9) Aggiornamento del Codice di comportamento del personale dell’Università degli Studi di Verona: Parere

4.10) Schema del Protocollo d’intesa tra la Regione del Veneto e le Università venete per una strategia regionale integrata per l’attrattività, l’innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti - Parere

5) DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente: dott. Luca Fadini)

AREA PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

5.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028: proposte di programmazione – Parere

5.2) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Tecnico Amministrativo 2026-2028 – Parere

AREA PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E RECLUTAMENTO

MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

5.3) Individuazione Consigliere/a di fiducia – Approvazione

5.4) Rinnovo annuale convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno di altro ateneo (articolo 6, comma 11, della Legge 240/2010) - Parere

6) DIREZIONE RICERCA E INNOVAZIONE (Dirigente: dott.ssa Maja Laetitia Feldt)

6.1) Convenzione di partenariato strategico tra l'Università degli studi di Verona e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona per il cofinanziamento di borse di dottorato nell'ambito del programma "PhD Excellence @Univr" – Agenda Territori Attrattivi, Linea 2 "Ricercatori e Ricercatori di Talento" – Parere

7) DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI (Dirigente ad interim: dott.ssa Maja Laetitia Feldt)

MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

7.1) Regolamento per l'attivazione e la gestione dell'identità alias per la comunità universitaria – Approvazione

7.2) Rinnovo della Convenzione quadro tra la Fondazione CRUI e l'Università di Verona per la realizzazione dei Programmi di tirocinio – Parere

7.3) Rinnovo del protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento (PAT), l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento, per l'attivazione e la realizzazione di corsi universitari di ambito sanitario in Provincia di Trento – Parere

7.4) Avvio del processo di istituzione di nuovi Joint Programmes per l'Anno Accademico 2027/28 – Parere

7.5) Integrazione Offerta Formativa 2026/2027 - Parere

La Rettrice dà inizio alla seduta e rivolge un benvenuto alla Prof.ssa Maria Grazia Romanelli, recentemente nominata Prorettrice Vicaria dell'Ateneo, esprimendo il proprio ringraziamento per la disponibilità manifestata nell'assumere il nuovo incarico e formulando l'auspicio di una proficua e costruttiva collaborazione nell'ambito delle attività del Senato Accademico.

La Rettrice rivolge altresì il benvenuto alla Prof.ssa Evelina Tacconelli, alla sua prima partecipazione al Senato Accademico in qualità di Direttrice del Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, congratulandosi per la recente nomina e formulando i migliori auguri per lo svolgimento del mandato istituzionale.

1.1° punto OdG:

Progetti finanziati nell'ambito del Bando di Ateneo Proof of Concept 2026

La Rettrice ricorda che in linea con il Piano Strategico 2026-2028 l'Università degli Studi di Verona, al fine di rafforzare la valorizzazione dei risultati della ricerca, promuovendo trasferimento tecnologico e iniziative imprenditoriali ad alto contenuto innovativo, ha avviato una policy di Tech Transfer che prevede la predisposizione di strumenti di "proof of concept" a sostegno della validazione delle innovazioni nate dalla ricerca accademica.

Per questo motivo, nella seduta del 30 giugno 2026 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione avevano approvato il nuovo **Bando Proof of Concept 2026**, per raccogliere progetti PoC aventi l'obiettivo di innalzare il livello di maturità delle tecnologie, affinché queste possano diventare oggetto di interesse da parte del mercato in generale favorendo il trasferimento tecnologico verso l'industria.

Il bando è dedicato a progetti di sviluppo e consolidamento di tecnologie dell'Università di Verona, e disciplina le modalità di selezione e finanziamento di progetti Proof of Concept (di seguito, "PoC") volti a dimostrare la validità tecnica e commerciale di un nuovo concetto o di una nuova tecnologia, con risultati ripetibili e coerenti, diminuendo il rischio connesso alla potenziale adozione della tecnologia da parte dell'industria o più in generale all'investimento da parte di terzi.

La Rettrice ricorda che il Bando che prevedeva come unica scadenza per la presentazione delle proposte, **il 30 settembre 2026 alle ore 12.00 tramite** apposita piattaforma.
La Rettrice dà atto quindi che entro la scadenza prevista dal Bando sono pervenute 17 proposte.

La Rettrice comunica quindi che, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del Bando, con Repertorio n. 9666/2026 Prot n. 432112 del 08/10/2026, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte presentate, così composta:

- **Prof. Matteo Ballottari**, Prorettore alla Valorizzazione delle Conoscenze per la Società, professore ordinario per il SSD BIOS-02/A- Fisiologia vegetale, Dipartimento di Biotecnologie, con funzioni di Presidente;
- **Dott. Valter Carturo**, dottore commercialista e revisore contabile, imprenditore e investitore con consolidata esperienza nell'ambito delle startup innovative e del trasferimento tecnologico;
- **Dott. Cristiano Panfili**, Investment Manager e Partner di Day One S.r.l., startup studio attiva nello sviluppo di progetti di trasferimento tecnologico;
- **Dott. Nicola Francesco Renoffio**, Innovation Strategist presso Giordano Controls S.p.A..

La procedura di valutazione ai sensi dell'art. 8 comma 2 del Bando prevede che l'esame delle proposte si basi sui seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE fino ad un max di 100 punti	
a)	**Potenziale di innovazione**: la proposta dovrà dimostrare che le attività del Progetto PoC contribuiscono ad aumentare significativamente il grado di maturità tecnologica e quindi a portare la tecnologia vicina alla sua commercializzazione, unitamente alle analisi sul posizionamento competitivo e sui relativi mercati: **fino a punti 30**;
b)	**Impatto:** la proposta deve indicare la misura in cui i risultati del Progetto PoC contribuiscono a coinvolgere partner industriali ed a verificarne la fattibilità commerciale o la realizzazione di test per lo scale-up. La proposta deve includere la descrizione del processo di creazione del valore e l'individuazione di potenziali partner industriali/finanziari: **fino a punti 50**;

c) **Qualità del piano di attuazione delle attività del Proof of Concept:** la proposta di Progetto PoC deve dimostrare una solida pianificazione e fattibilità tecnica, economica, commerciale. Deve comprovare l'attività di mitigazione del rischio per un potenziale investitore/industria o licenziatario. Inoltre, deve affrontare e superare uno specifico gap identificato dall'industria e che ne ostacola l'attrattività per gli investitori: **fino a punti 20**;

Sono ammesse in graduatoria solo le proposte che avranno ottenuto un punteggio minimo finale pari a 70 punti.

La Rettrice informa quindi che la dotazione finanziaria destinata all'iniziativa è complessivamente di **60.000 euro** per il Bando 2026. Inoltre, nel caso di tecnologie/risultati oggetto di un percorso di brevettazione, potrà essere finanziato il deposito di una domanda di brevetto nazionale previa approvazione della Commissione Proprietà Industriale, Intellettuale e Spin off.

I proponenti dei progetti dovevano essere Professori di I fascia, Professori di II fascia, Ricercatori a tempo determinato (requisito obbligatorio), che, con un team composto da altro personale di ricerca o da altri soggetti quali personale tecnico dell'Università di Verona, Assegnisti di ricerca, assegnatari di Incarichi di Ricerca, Incarichi post doc o Contratti di Ricerca, Dottorandi (requisito facoltativo), presenteranno delle proposte di progetto della durata di 6 mesi per un contributo massimo di **7.500 €.**

La Commissione, riunitasi il 19 ottobre scorso, ha quindi redatto la seguente graduatoria, proponendo il finanziamento dei primi 8 progetti in ordine di punteggio decrescente per un finanziamento totale di 60.000 euro, che esaurisce la dotazione finanziaria messa a disposizione per il Bando PoC 2026.

N.	Responsabile di Progetto	Dipartimento	Acronimo progetto	Punteggio	Stato
1	Prof.ssa Giugno	Informatica	SAFEGUIDE	91,25	Ammesso
2	Dott. Boaro	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	CLEAR	86,25	Ammesso
3	Prof. De Sanctis	Medicina	SPOT-PCGC	84,75	Ammesso
4	Prof. Muradore	Ingegneria per la medicina di innovazione	STRIPE	82	Ammesso
5	Dott. Meli	Informatica	ABYSS	81,5	Ammesso
6	Prof. Ceccato	Informatica	ADC-PUF	81,25	Ammesso
7	Prof.ssa Daffara	Informatica	RESCRIPT	80,25	Ammesso
8	Dott. Riso	Management	SUSCORE	80,25	Ammesso
9	Prof.ssa Butturini	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	DERMAVES	79,67	Idoneo ma non ammesso per esaurimento del fondo
10	Prof.ssa Valenti	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	ROOTCART	77,25	Idoneo ma non ammesso per esaurimento del fondo

11	Prof. Pellegrini	Culture e civiltà	BPS-DFM	75	Idoneo ma non ammesso per esaurimento del fondo
12	Prof.ssa Decimo	Diagnostica e Sanità Pubblica	NEXUS	74,25	Idoneo ma non ammesso per esaurimento del fondo
13	Prof.ssa Gaburro	Informatica	00SPectRE	66,25	Non ammesso
14	Prof. Giacomello	Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	TRACE	66,5	Non ammesso
15	Prof. Piccinelli	Biotecnologie	CHIRDISLAC	63,25	Non ammesso
16	Prof. Gaibani	Diagnostica e Sanità Pubblica	MDR-GNB	62	Non ammesso
17	Prof. Calanca	Ingegneria per la medicina di innovazione	RETT-STIM	60,25	Non ammesso

La proposta di finanziamento dei progetti sarà sottoposta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione in data odierna, come previsto dall'art. 8 del Bando secondo la seguente tabella:

N.	**Responsabile di Progetto**	**Dipartimento**	**Acronimo progetto**	**Punteggio**	**Finanziamento assegnato**
1	Prof.ssa Giugno	Informatica	SAFEGUIDE	91,25	7.500 €
2	Dott. Boaro	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	CLEAR	86,25	7.500 €
3	Prof. De Sanctis	Medicina	SPOT-PCGC	84,75	7.500 €
4	Prof. Muradore	Ingegneria per la medicina di innovazione	STRIPE	82	7.500 €
5	Dott. Meli	Informatica	ABYSS	81,5	7.500 €
6	Prof. Ceccato	Informatica	ADC-PUF	81,25	7.500 €
7	Prof.ssa Daffara	Informatica	RESCRIPT	80,25	7.500 €
8	Dott. Riso	Management	SUSCORE	80,25	7.500 €
	Totale				**60.000 €**

Il Senato Accademico prende atto.

1.2° punto OdG:

Accreditamento dei Corsi di dottorato a.a. 2026/2027

La Rettrice informa che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con il decreto di accreditamento dei corsi di dottorato per il XLII ciclo (a.a. 2026/2027), ha confermato l'accreditamento di tutti i corsi di dottorato proposti dall'Università degli Studi di Verona. Il provvedimento ministeriale è stato adottato a seguito della valutazione effettuata dall'ANVUR, espressa con Delibere n. 153 del 21 luglio 2026 e n. 163 del 28 luglio 2026.

In particolare, il MUR ha confermato, a seguito di riesame per modifiche intervenute nella composizione del collegio dei docenti, nel coordinamento o nella denominazione del corso, l'accreditamento dei corsi di:

- Accounting and Management;
- Infiammazione, Immunità e Cancro;
- Informatica;
- Ingegneria dei Sistemi Intelligenti;
- Lingue e Letterature Straniere;
- Medicina Biomolecolare;
- Nanoscienze e Tecnologie Avanzate;
- Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento;
- Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali;
- Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari;

e confermato il mantenimento dei requisiti di accreditamento per i corsi di:

- Biotecnologie Molecolari Industriali e Ambientali;
- Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive;
- Economia e Finanza;
- Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo;
- Medicina Rigenerativa, Chirurgia Tecnologica e Traslazionale;
- Scienze Applicate della Vita e della Salute;
- Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche;
- Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali;
- Scienze Umane;
- Smart Agrifood Sciences

L'esito positivo della procedura di accreditamento consente all'Ateneo di attivare tutti i corsi di dottorato del XLII ciclo per l'anno accademico 2026/2027. Il decreto ministeriale conferma inoltre la piena rispondenza dell'offerta formativa dottorale dell'Ateneo ai requisiti previsti dal D.M. 226/2021 e dalle relative Linee guida ministeriali.

1.3° punto OdG:

Esito del Bando di Ateneo per la Ricerca di eccellenza Grant Talent Researcher - Cariverona (2026-2027)

La Rettrice ricorda che l'Università degli Studi di Verona ha emanato con Decreto Rettorale 83/18/2026 del 1/9/2026 il Bando di Ateneo per la Ricerca di eccellenza Grant Talent Researcher - Cariverona (2026-2027), reso possibile grazie al contributo messo a disposizione dalla Fondazione Cariverona.

Il bando è rivolto a ricercatori e ricercatrici dell'ateneo, strutturati e non, che abbiano presentato una proposta come Principal Investigator o Responsabile scientifico principale in cui l'ateneo risulti ente ospitante o capofila e che abbia ottenuto **una valutazione positiva ma non siano stati finanziati** nei seguenti bandi:

- Bandi **ERC di Horizon Europe del 2025 e 2026** (Starting Grant, Consolidator Grant, Advanced Grant e Synergy Grant);
- Bando **MSCA Doctoral Network 2025 e 2026** di Horizon Europe;
- Bando **FIS 3** (DD n. 1802 del 21-11-2024 del MUR) e **FIS 2027**.

La Rettrice ricorda che questa iniziativa è in linea con il Piano Strategico 2026-2028 adottato dal nostro Ateneo, che intende sostenere e potenziare la ricerca di base in tutte le aree disciplinari e aumentare la capacità trattenere e attrarre ricercatori e ricercatrici di talento.

In particolare, il bando mette a disposizione ai ricercatori e ricercatrici selezionati le risorse necessarie per condurre attività di ricerca e aumentare le attività di net working in vista della ripresentazione di una versione migliorate dalle proposte nei futuri bandi ERC, MSCA Doctoral Network e FIS.
I ricercatori e le ricercatrici selezionati si impegnano infatti a partecipare ai prossimi bandi ERC. MSCA Doctoral Network o FIS entro due anni dalla 'ottenimento del finanziamento di ateneo, indicando l'Università di Verona come sede ospitante o ente capofila della proposta.

La scadenza del Bando per l'anno 2026 era fissata alle ore 12:00 del 1/10/2026.

La Rettrice informa che nella prima annualità del Bando di Ateneo per la Ricerca di eccellenza Grant Talent Researcher - Cariverona (2026-2027) sono state ammesse a contributo in totale 7 proposte:

Linea ERC – Graduatoria di ammissione a finanziamento

Ordine	PI	Tipologia	Contributo previsto
1	Cecilia Sideri	ERC StG 2025	40.000 €
2	Simone Rebora	ERC CoG 2025	50.000 €
3	Riccardo Scarpa	ERC SyG 2025	50.000 €
Totale			**140.000 €**

Linea FIS – Graduatoria di ammissione a finanziamento

Ordine	PI	Tipologia	Contributo previsto
1	Elisa Artegiani	FIS 3 Starting Grant	€ 15.000
2	Giuseppe Buccheri	FIS 3 Starting Grant	€ 15.000
3	Marco Salvati	FIS 3 Starting Grant	€ 15.000
4	Gianluigi Zanusso	FIS 3 Advanced Grant	€ 25.000
Totale			**€ 70.000**

Le due graduatorie saranno sottoposte ad approvazione del Consiglio di Amministrazione in data odierna.

La Rettrice ricorda che resta disponibile una dotazione complessiva di € 190.000 per l'edizione 2027 del bando, la cui scadenza è fissata al 1° novembre 2027 alle ore 12:00.
L'edizione 2027 sarà riservata a ricercatori e ricercatrici che presenteranno proposte ai bandi ERC 2026, MSCA Doctoral Network 2026 o FIS 2027 che saranno valutate positivamente ma non ammesse a finanziamento per esaurimento delle risorse.

Il Senato Accademico prende atto.

- **MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO**

1.4° punto OdG:

Progetto MindfuLab

La Rettrice comunica che l'iniziativa Mindfulab si inserisce nel quadro degli indirizzi delineati dal Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 dell'Università di Verona, contribuendo al perseguimento dell'obiettivo strategico *BIS.1 "Consolidamento e rafforzamento della cultura del benessere organizzativo"* e, in particolare, della linea di intervento BIS.1.2, volta a *promuovere e implementare misure e interventi strutturali a sostegno del benessere organizzativo*. L'iniziativa si svolge sotto la supervisione della Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata della Rettrice al Benessere della Comunità Universitaria, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG).
La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Michela Rimondini, la quale spiega che il MindfuLab si propone come uno spazio di apprendimento, **incontro e pratica condivisa** in cui **coltivare presenza, auto-consapevolezza** e **ascolto** per favorire lo sviluppo di competenze utili per affrontare le sfide dello studio e del lavoro e contribuire così alla crescita personale e professionale.
Le attività di MindfuLab hanno carattere formativo ed esperienziale e prevedono esercizi di mindfulness e pratica riflessiva finalizzati alla promozione del benessere e della consapevolezza. Non costituiscono un servizio sanitario, psicologico o psicoterapeutico e non prevedono interventi individuali, attività diagnostiche o di screening, presa in carico clinica né la definizione di obiettivi terapeutici personalizzati.
Il progetto prevede **due incontri settimanali** (uno nel polo di **Veronetta** e uno in quello di **Borgo Roma**), della durata di **30-40 minuti**. Gli incontri sono organizzati in **modalità blended**, ossia sia online che in presenza. La scelta di svolgere le pratiche, quando possibile, all'aperto nasce dalla volontà di valorizzare il contributo che il **contatto con la natura** può offrire al benessere psicofisico. La possibilità di partecipare anche online, consente invece di **ampliare l'accessibilità dell'iniziativa** e di favorire la partecipazione di chi incontra difficoltà logistiche o organizzative, garantendo maggiore flessibilità e continuità anche in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli. Gli incontri sono condotti dalla Dr.ssa Anna Paola Montagnoli e dalla Dr.ssa Silvia Poli, sotto la supervisione della Prof.ssa Valeria Donisi e della Prof.ssa Michela Rimondini.
La partecipazione è **gratuita**, da svolgersi **fuori dall'orario di servizio** e non richiede una presenza obbligatoria a tutti gli incontri, sebbene la continuità sia consigliata per favorire i benefici della pratica. L'iscrizione è necessaria per partecipare alle attività e si effettua attraverso Moodle, tramite il sistema GIA.
L'andamento del progetto sarà monitorato attraverso il numero degli iscritti, la partecipazione effettiva agli incontri e la soddisfazione dei partecipanti, rilevata mediante questionario, al fine di raccogliere elementi utili alla valutazione e al miglioramento dell'iniziativa. A tale proposito, il MindfuLab si inserisce in uno **studio approvato dal Comitato di Approvazione della Ricerca Psicologica (CARP)**, protocollo n. 2026-05, finalizzato ad approfondire l'esperienza dei partecipanti e gli aspetti connessi al benessere.
Tutte le informazioni, compreso il link per l'iscrizione, sono disponibili sul sito Benessere dell'Ateneo.

2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 22 settembre 2026

La Rettrice ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del **22 settembre 2026.**

La Rettrice, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura dei suddetti verbali, constata la mancanza di rilievi e li pone in approvazione.

Il Senato Accademico all'unanimità approva.

3.1° punto OdG

Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza del 23.09.2026, Rep. n. 9062/2026, Prot. n. 402694, di approvazione della Convenzione con l'Università Cà Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Padova finalizzata alla collaborazione nell'ambito della nona edizione, anno 2026, del "Premio Sustainable Art Prize" - Parere

La Rettrice propone la ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza del 23.09.2026, Rep. n. 9062/2026, Prot. n. 402694 (**Allegato 1**), con il quale si approvava la Convenzione con l'Università Cà Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Padova finalizzata alla collaborazione nell'ambito della nona edizione del "Premio Sustainable Art Prize 2026*".*

La Rettrice dà la parola al Dott. Dal Pier Giorgio Dal Dosso, Responsabile dell'Area Edilizia, il quale informa che tra le finalità istituzionali della predetta Commissione vi è la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità all'interno dell'Ateneo, nelle relazioni con altri enti e attori del territorio, nonché nelle attività di public engagement, in modo da incrementare gli impatti positivi delle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione).

Il nostro Ateneo da tempo favorisce forme di collaborazione tra le Università operanti nella circoscrizione territoriale della Regione Veneto e appartenenti alla RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, per quanto riguarda l'organizzazione di attività formative e divulgative incentrate sui temi dello sviluppo sostenibile; in data 20 giugno 2024 l'Università degli Studi di Verona, l'Università Cà Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Padova hanno formalizzato il proprio impegno alla collaborazione costituendo la sottorete RUS Veneto con l'obiettivo di promuovere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità e di creare spazi di intervento comuni a livello regionale.

L'Università degli Studi di Verona, l'Università Cà Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Padova hanno avviato, sin dal 2022, una collaborazione nell'ambito del premio artistico "*Sustainable Art Prize*", iniziativa a sostegno della ricerca universitaria nel campo delle arti, rivolto a tutti/e gli/le artisti/e che partecipano ad ArtVerona – Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea che si svolge annualmente presso Verona Fiere e che si distinguono per valorizzare le tematiche di sostenibilità, con la volontà di stabilire una maggiore relazione con il territorio, creando contestualmente un percorso di coinvolgimento e sensibilizzazione per studentesse e studenti e la comunità in generale.

Le Università coinvolte hanno manifestato la volontà di proseguire la collaborazione anche per l'edizione 2026 nella definizione della vincitrice o del vincitore del "*Sustainable Art Prize*", nell'organizzazione delle attività dedicate nell'ambito del Premio a studenti e studentesse degli Atenei, nella mobilità studentesca nelle rispettive sedi universitarie per la partecipazione agli incontri organizzati di comune accordo.

Il Dott. Pier Giorgio Dal Dosso illustra che il nostro Ateneo è l'organizzatore ed il coordinatore dell'edizione 2026 del Premio artistico "*Sustainable Art Prize*" in partnership con Verona Fiere S.p.a. in forza di apposito "*Accordo quadro di collaborazione finalizzato alla realizzazione della nona edizione del Premio*" (**Allegato 2**), già oggetto di parere favorevole e di approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in data 28 Luglio 2026, e sottoscritto in data 14 Settembre 2026, Rep. n. 6075/2026, Prot. n. 381102.

Il nostro Ateneo è chiamato, pertanto, a stipulare apposita Convenzione con l'Università Cà Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Padova al fine di coordinare e procedere con le varie attività di selezione, formative e divulgative relative al Premio "*Sustainable Art Prize 2026*" (nona edizione) nell'ambito di ArtVerona – Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea.

Il Dott. Pier Giorgio Dal Dosso comunica che la Commissione RUS nella seduta del 17 settembre 2026 esprimeva parere favorevole alla sottoscrizione della Convenzione con gli altri Atenei e deliberava conseguentemente gli oneri finanziari a carico del bilancio d'Ateneo per un costo complessivo stimato di Euro 5.000,00 (cinquemila), relativo alle spese per l'organizzazione e la realizzazione del progetto artistico (**Allegato 3**).

Il Dott. Pier Giorgio Dal Dosso evidenzia che l'Università degli Studi di Verona, in forza della Convenzione in oggetto, che avrà efficacia dalla data di stipula sino al 31 dicembre 2027, si impegna, quale coordinatrice del premio, a:

a) riconoscere un contributo di €5.000,00 (cinquemila) all'artista vincitrice o vincitore del Premio secondo gli impegni definiti nell'Accordo quadro sottoscritto con Veronafiere S.p.A.;

b) ricoprire il ruolo di struttura di coordinamento nella realizzazione del progetto vincitore del Premio;

c) selezionare presso il proprio Ateneo dieci studenti/esse secondo propri criteri, con l'obiettivo di coinvolgerli nelle diverse fasi della realizzazione del progetto artistico vincitore del premio, compresa la partecipazione a seminari tematici di approfondimento e alla realizzazione di contenuti a supporto della comunicazione del progetto stesso;

d) coprire le spese sostenute da studentesse e studenti del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;

e) organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatrici e ricercatori, esperte ed esperti delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo;

f) gestire l'organizzazione dell'installazione, mostra o performance vincitrice, concedendo, a titolo gratuito, appositi spazi all'interno dell'Università degli Studi di Verona;

g) organizzare il vernissage della mostra/installazione all'Università degli Studi di Verona;

h) valutare la realizzazione e la relativa copertura economico-finanziaria di attività collaterali e materiali di comunicazione e divulgazione che vengano ritenuti utili per gli aspetti formativi del progetto e in generale per la veicolazione dei principi di sostenibilità e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nell'ambito della Convenzione in oggetto, l'Università degli Studi di Padova e l'Università Cà Foscari Venezia si impegnano a:

a) partecipare alla giuria del *Sustainable Art Prize* con il/la referente di ciascun Ateneo facenti parte del comitato di coordinamento;

b) selezionare presso il proprio Ateneo 10 studenti/esse secondo criteri individuati da ciascuna Università, con l'obiettivo di coinvolgerli nelle diverse fasi della realizzazione del progetto artistico vincitore del premio, compresa la partecipazione a seminari tematici di approfondimento e alla realizzazione di contenuti a supporto della comunicazione del progetto stesso;

c) coprire le spese sostenute dalle studentesse e studenti selezionati del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;

d) organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatrici e ricercatori, esperte ed esperti delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo organizzatore dell'incontro.

Il Dott. Pier Giorgio Dal Dosso illustra che il progetto artistico del/lla vincitore/rice verrà realizzato nel 2027 e che, quindi, tale impegno di spesa verrà posto a carico del bilancio pluriennale di Ateneo 2026/2028, come indicato nella tabella seguente:

UA	*Voce COAN*	*Progetto*	*Disponibilità*	*Attuale provvedimento*	*Disponibilità residua*
UA_VR.020.DTASE.B-SERVIZI	CA.C.CB.08.06.02 - Organizzazione manifestazioni e convegni	COMMISSIONE_RUS	21.500,00 €.	5.000,00 €.	16.500,00 €.

La Convenzione in oggetto è stata approvata con Decreto Rettorale d'urgenza del 23.09.2026, Rep. n. 9062/2026, Prot. n. 402694 e, in esecuzione del predetto Decreto, è stata sottoscritta dalle Magnifiche Rettrici dei tre Atenei coinvolti in data 08.10.2026 con Rep. n. 6990/2026, Prot. n. 431450 (**Allegato 4).**

L'approvazione d'urgenza ha consentito a tutti gli Atenei coinvolti di sottoscrivere la Convenzione prima dell'inizio dell'edizione di Art Verona 2026 – Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea, programmata da Verona Fiere S.p.a. dal 09 all'11 ottobre 2026, con la conseguente prosecuzione delle attività.

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico, in via condizionata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, di adottare la seguente deliberazione:

- ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza del 23.09.2026, Rep. n. 9062/2026, Prot. n. 402694, di approvazione della Convenzione con l'Università Cà Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Padova finalizzata alla collaborazione nell'ambito della nona edizione, anno 2026, del "Premio Sustainable Art Prize".

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Pier Giorgio Dal Dosso;
- visto il Decreto Rettorale n. 14042 del 22.12.2025 di nomina della Commissione della Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile di Ateneo (RUS) per il triennio accademico 2025/2028;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026/2028;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione RUS nella seduta del 17 settembre 2026;
- visto il testo del Decreto Rettorale d'urgenza del 23.09.2026, Rep. n. 9062/2026, Prot. n. 402694 di approvazione della Convenzione con l'Università Cà Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Padova finalizzata alla collaborazione nell'ambito della nona edizione, anno 2026, del "Premio Sustainable Art Prize" e sottoscritta da tutti gli Atenei coinvolti in data 08.10.2026 con Rep. n. 6990/2026, Prot. n. 431450;
- considerato che non risultava possibile acquisire il parere del Senato Accademico e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione in tempi compatibili con le esigenze da soddisfare tramite le azioni e gli interventi menzionati nella Convenzione;
- ritenute pertanto la necessità e l'urgenza di provvedere all'adozione del Decreto Rettorale d'urgenza in questione;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul Bilancio di Ateneo, come dichiarato dal Responsabile finanziario;

all'unanimità

esprime parere favorevole

- alla ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza del 23.09.2026, Rep. n. 9062/2026, Prot. n. 402694 di approvazione della Convenzione con l'Università Cà Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Padova finalizzata alla collaborazione nell'ambito della nona edizione, anno 2026, del "Premio Sustainable Art Prize" e sottoscritta da tutti gli Atenei coinvolti in data 08.10.2026 con Rep. n. 6990/2026, Prot. n. 431450;
- all'imputazione della spesa di Euro 5.000,00 (cinquemila), relativa agli esborsi per l'organizzazione e la realizzazione del progetto artistico, alla UA VR.020.DTASE.B-SERVIZI, CA.C.CB.08.06.02 - Organizzazione manifestazioni e convegni, Progetto Commissione_RUS.

UA	*Voce COAN*	*Progetto*	*Disponibilità*	*Attuale provvedimento*	*Disponibilità residua*
UA_VR.020.DTASE.B-SERVIZI	CA.C.CB.08.06.02 - Organizzazione manifestazioni e convegni	COMMISSIONE_RUS	21.500,00 €.	5.000,00 €.	16.500,00 €.

4.1° punto OdG:

Piano finanziario Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola infanzia, primaria, secondaria di I grado XI Ciclo (a. a. 2025/2026) - Parere

La Rettrice dà la parola al Prof. Angelo Lascioli, Presidente del Collegio Didattico di Scienze Pedagogiche, il quale illustra la relazione nella quale viene presentato il piano finanziario pervenuto in data 26 agosto 2026 dal Consiglio Didattico dei Corsi per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità relativi alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, XI ciclo (a.a. 2025/2026).

In conformità a quanto previsto dall'art. 1 del Bando di Attivazione (Rep. n. 6597, Prot. n. 272370 del 2 luglio 2026), il percorso di specializzazione per la scuola dell'infanzia non viene attivato per il mancato raggiungimento del numero minimo di dieci iscritti.

Pertanto, a conclusione della procedura selettiva di accesso, risultano idonei e immatricolati 87 corsisti:

- n. 69 candidati per il percorso relativo alla scuola secondaria di primo grado;
- n. 10 candidati per il percorso relativo alla scuola primaria;
- N. 8 candidati soprannumerari per il percorso relativo alla scuola secondaria di secondo grado

È inoltre prevista l'attivazione del percorso di specializzazione per la scuola secondaria di secondo grado esclusivamente a favore dei candidati risultati idonei nelle graduatorie dei cicli precedenti e dei soggetti che, nell'ultima edizione del corso, abbiano interrotto il percorso formativo per comprovate ragioni di maternità o malattia.

La Direzione Scientifica dei corsi, prevista dal D.M. 30 settembre 2011 articolo 3, lettera B, è affidata allo stesso Prof. Angelo Lascioli, Professore ordinario di Pedagogia speciale PAED-02/A.

La Direzione Scientifica del Corso di specializzazione per le attività di sostegno assicura il coordinamento scientifico, didattico e istituzionale del percorso formativo, concorrendo all'individuazione del fabbisogno di docenza specialistica e alla definizione delle proposte di incarico secondo le procedure di Ateneo. Essa garantisce il coordinamento dei rapporti con le strutture coinvolte, la supervisione della qualità delle attività formative e dei materiali didattici, il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia del corso, nonché la promozione di azioni di miglioramento continuo. La Direzione cura inoltre la rappresentanza scientifica e accademica del corso nei rapporti istituzionali, compresi quelli con l'Ufficio Scolastico Regionale, sovraintende agli strumenti professionali messi a disposizione degli studenti e gestisce, con il supporto del coordinamento didattico, le procedure riguardanti esoneri, riconoscimenti e specifiche esigenze degli iscritti.

In considerazione dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni del Corso e del numero di iscritti dell'XI ciclo, l'impegno richiesto per lo svolgimento delle funzioni di Direzione scientifica è stimato in complessive 160 ore. Per tale incarico è previsto un compenso pari a € 13.000 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro.

Il coordinamento didattico al Prof. Claudio Girelli, Professore Associato di pedagogia sperimentale PAED-02/B.

Il Coordinamento didattico assicura l'attuazione operativa del Corso, garantendo il raccordo tra gli indirizzi scientifici definiti dalla Direzione e la concreta organizzazione delle attività formative. A tal fine cura la programmazione e il coordinamento delle attività didattiche, laboratoriali e di tirocinio, il raccordo con i docenti, i tutor e le strutture coinvolte, la gestione delle comunicazioni agli studenti e il monitoraggio del regolare svolgimento del percorso formativo. Provvede inoltre alla risoluzione delle criticità organizzative, al coordinamento delle procedure relative a verifiche ed esami, nonché alla raccolta e all'analisi di informazioni utili al monitoraggio e al miglioramento della qualità del corso, collaborando con la Direzione scientifica nella predisposizione di relazioni e report sull'andamento didattico-organizzativo.

In considerazione dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni del Corso e del numero di iscritti per l'XI ciclo, l'impegno richiesto per lo svolgimento delle funzioni Coordinamento Didattico è stimato in complessive 60 ore. Per tale incarico è previsto un compenso pari a € 5.000 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro.

Il Comitato Scientifico per la Formazione Insegnanti riunito in composizione ristretta (Prof. Angelo Lascioli, Prof.ssa Roberta Silva, Prof. Claudio Girelli, Prof. Ivan Traina) avrà competenza per gli aspetti didattici e scientifici dei corsi;

Per lo svolgimento delle lezioni e del tirocinio indiretto condotto da docente esperto, considerata la particolare categoria di studenti cui sono rivolti questi percorsi e le loro elevate aspettative professionali, è stabilito un compenso di 80,00 euro (€ 108 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro) sia per docenti strutturati di Ateneo sia per le docenze esterne a contratto.

Per le attività di tutor TIC, tutor coordinatore e supervisore d'area è stabilito un compenso pari a 60,00 euro (€ 81 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).

Per i docenti che svolgono le attività di laboratorio delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione per l'apprendimento il compenso stabilito è di 80,00 euro (€ 108,00 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).

Per i docenti che invece svolgono le altre attività di laboratorio il compenso stabilito è di 50,00 euro (€ 68 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).

Per i docenti interni le attività didattiche sono retribuite con le seguenti modalità:

Le attività didattiche sono retribuite ai docenti interni con le seguenti modalità:

- **ai professori dell'Ateneo** le ore di insegnamento frontale effettuate sono retribuite a titolo di incentivazione, nel caso in cui si superi la soglia delle 120 (80) ore;
- **ai ricercatori** possono essere affidate ore di insegnamento con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- **ai ricercatori a tempo determinato** le ore sono retribuite se svolte oltre l'impegno contrattuale;

Per il compenso delle Commissioni di Abilitazione finale si propone di uniformarsi a quanto previsto dalla normativa per l'accesso alle professioni regolamentate e, in particolare per le commissioni degli esami di stato "altre professioni".

Commissioni abilitanti finali
Compenso lordo fisso pari ad euro 413,17 a ciascun componente che abbia partecipato ad almeno una delle giornate di prova (maggiorato del 20% per il Presidente) Compenso pari ad euro 1,29 per ogni candidato esaminato

A copertura dei costi, analogamente a quanto stabilito nel ciclo precedente, l'importo delle tasse universitarie è fissato in euro 3.250,00 oltre l'imposta di bollo, la tassa regionale e il premio assicurativo già determinati per la generalità degli studenti nel precedente anno accademico.

Le entrate derivanti dalle iscrizioni verranno gestite direttamente dal TaLC – Teaching and Learning Center che provvederà al pagamento di tutti i costi inerenti l'erogazione del corso di specializzazione.

Il piano finanziario dei corsi di specializzazione è il seguente:

USCITE			
Tipologia di costi compresi oneri a carico ente	**n. ore**	**costo unitario**	**Totale**
Docenze per insegnamenti (Primaria, Secondaria I e II grado)	540	108 (ecluso oneri Ateneo=80)	58.320,00 €
Laboratori (gruppi max da 30 studenti ciascuno)	900	68 (escluso oneri di Ateneo=50)	61.200,00 €
Tutor TIC - tirocinio indiretto (5 gruppi 2 CFU= 50 ore)	250	81 (escluso oneri di Ateneo=60)	20.250,00 €
Docenti TIC - BASE tirocinio indiretto (2 gruppi 1 CFU = 25 ore)	75	108 (escluso oneri di Ateneo=80)	8.100,00 €
Tutor coordinatori di tirocinio (5 gruppi 2 CFU= 50 ore)	250	81 (escluso oneri Ateneo=60)	20.250,00 €
n. 1 tutor supervisore dei gruppi di tirocinio	40	81 (60 netto oneri Ateneo)	3.240,00 €
Tutor didattico e d'aula	500	30 (escluso oneri di Ateneo=22,22)	15.000,00 €
Commissioni fase di accesso (n.3 commissari per n.3 commissioni)			7.000,00 €
Commissioni esami finali (n. 5 commissari per n. 5 commissioni)			7.000,00 €

Coordinatore dei tutor TIC e responsabile del sito	50	81 (60 netto oneri Ateneo)	4.050,00 €
Quota Scuole (10% accertato) calcolato su un'entrata di 282.750 euro			28.275,00 €
Offerta Formativa Aggiuntiva n 10 (seminari di approfondimento)	10	200	2.000,00 €
Direzione scientifica			13.000,00 €
Coordinamento didattico			5.000,00 €
TOTALE USCITE			**252.685,00 €**
ENTRATE			
Quota iscrizione pro capite per ogni studente	87 immatricolati	3.250	282.750,00 €
Contributo iniziale di ammissione al corso	128 partecipanti	110	14.000,80 €
TOTALE ENTRATE			**296.750,80**€
DIFFERENZA ENTRATE/USCITE			**44.065,80 €**
Disponibilità Ateneo			**43.500,00**€
Disponibilità TaLC			**565,80€**

In caso di necessità si attingerà al Fondo Rischi Univr per la copertura

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

La Rettrice, sulla base di quanto esposto in narrativa, chiede ai Componenti di esprimere il proprio parere in ordine a: “Approvazione del piano finanziario dei Corsi di Formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado XI Ciclo (A.A. 2025/2026)”

Senato Accademico del 27 ottobre 2026

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Angelo Lascioli;
- visto il Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari (D.R. del 10 luglio 2018 n. 5789);
- visto il D.M. n. 249 del 10 settembre 2010 “Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;
- visto il D.M. n. 139 del 4 aprile 2011 “Attuazione del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249”;
- visto il D.M. 30 settembre 2011 “Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010 n. 249”;
- visto il D.M. n. 948 del 1° dicembre 2016 concernente le procedure per la definizione dell’offerta formativa regionale dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno;
- visto il D.M. n. 92 dell’8 febbraio 2019 concernente i requisiti di accesso e le disposizioni sulle prove di accesso e graduatorie di merito;
- visto il D.M. n. 926 del 26 giugno 2026 concernente l’attivazione dei corsi sostegno, i requisiti di accesso e le disposizioni sulle prove di accesso e graduatorie di merito;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 26/10/2027 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto);

all’unanimità

delibera

- parere favorevole al piano finanziario dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola infanzia, primaria, secondaria di I grado XI Ciclo (a. a. 2025/2026).

4.2° punto OdG

Proposta di adesione al Programma "Summer Fellowship" della Giovanni Armenise Harvard Foundation - parere

La Rettrice dà la parola al Prof. Giandomenico Orlandi, Delegato alla Strategia per l'Internazionalizzazione, il quale informa che la Prorettrice alla Ricerca, prof.ssa Gabriela Constantin, ha preso contatto con la **Giovanni Armenise Harvard Foundation**, una fondazione italo-americana senza scopo di lucro nata dalla collaborazione tra l'imprenditore italiano Giovanni Auletta Armenise e la Harvard Medical School, con la missione di promuovere l'eccellenza della ricerca scientifica italiana e favorire lo scambio di conoscenze tra l'Italia e gli Stati Uniti. Tra le principali attività della Fondazione figurano il sostegno alla ricerca biomedica di base, il finanziamento di giovani ricercatori e docenti, l'assegnazione di borse di studio e programmi di mobilità internazionale, nonché la promozione di collaborazioni scientifiche tra università e centri di ricerca italiani e la Harvard Medical School.

In particolare, il **programma Summer Fellowship** rappresenta una delle iniziative più consolidate della Fondazione, finalizzata a offrire a studenti meritevoli delle università italiane un'esperienza di formazione e ricerca in laboratori di eccellenza negli Stati Uniti. Nell'ambito di tale programma, la Fondazione ha segnalato l'opportunità per l'ateneo di sottoscrivere una **convenzione** (**allegato 1**), finalizzata all'istituzione di una borsa di mobilità internazionale nell'ambito del programma *GAHF Summer Fellowship for Italian University Students*. Il programma è rivolto a studenti iscritti presso università italiane in ambito biomedico e STEM e offre l'opportunità di svolgere un periodo di formazione e ricerca di 8-10 settimane nel periodo estivo nei laboratori della Harvard Medical School o presso ospedali ad essa affiliati. L'iniziativa intende offrire a studenti particolarmente meritevoli un'esperienza altamente qualificante in uno dei contesti scientifici più prestigiosi a livello internazionale, consentendo ai partecipanti di acquisire competenze avanzate nella ricerca di base in ambito biomedico, di confrontarsi con metodologie innovative e di sviluppare reti di collaborazione internazionale utili al prosieguo del percorso accademico e professionale.

I candidati saranno valutati dalla Fondazione esclusivamente sulla base del merito, attraverso la medesima procedura selettiva applicata a tutti i concorrenti nazionali. Lo studente dell'Università di Verona che dovesse risultare il più alto in graduatoria tra i candidati dell'Ateneo ammessi al programma beneficerà di un contributo del valore di **6.000,00 US$**, destinato a rimborsare in misura parziale le spese connesse alla permanenza negli Stati Uniti, tra cui viaggio, alloggio, assicurazione sanitaria, visto e altri costi di partecipazione. Tale contributo sarà erogato direttamente dall'ateneo allo studente beneficiario, secondo le modalità stabilite dall'accordo. In assenza di candidati UNIVR selezionati, il contributo non sarà assegnato.

Il Prof. Giandomenico Orlandi, sottolinea l'elevato valore strategico dell'iniziativa, che rafforza l'offerta di percorsi internazionali per gli studenti, incrementa la visibilità dell'Ateneo in contesti accademici di eccellenza e favorisce la formazione di giovani talenti destinati a riportare presso l'Università competenze, esperienze e relazioni maturate in un ambiente di ricerca altamente competitivo.

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico di adottare la seguente deliberazione:

- parere favorevole in merito alla stipula della convenzione con la Giovanni Armenise Harvard Foundation, per il finanziamento di una borsa di mobilità da assegnare ad uno studente meritevole dell'Università di Verona, selezionato dalla Fondazione tramite l'apposito bando.

Senato Accademico del 27 ottobre 2026

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Giandomenico Orlandi;
- esaminato il testo della convenzione proposta dalla Giovanni Armenise Harvard Foundation;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo;

all'unanimità

esprime parere favorevole

in merito alla stipula della convenzione con la Giovanni Armenise Harvard Foundation, per il finanziamento di una borsa di mobilità da assegnare ad uno studente meritevole dell'Università di Verona, selezionato dalla Fondazione tramite l'apposito bando.

4.3° punto OdG:

Fondo per la progettazione europea in merito all'internazionalizzazione della didattica – parere

La Rettrice dà la parola al Prof. Giandomenico Orlandi, Delegato alla Strategia per l'Internazionalizzazione, il quale evidenzia che l'evoluzione delle politiche europee in materia di istruzione superiore attribuisce crescente rilevanza alla capacità degli atenei di sviluppare partenariati internazionali strutturati, promuovere programmi formativi congiunti, partecipare a reti universitarie transnazionali e realizzare iniziative innovative volte a rafforzare la dimensione internazionale della didattica e dei servizi agli studenti. Inoltre, l'internazionalizzazione rappresenta una delle principali direttrici di sviluppo del sistema universitario europeo e costituisce un obiettivo strategico per l'Università di Verona, in coerenza con gli indirizzi definiti dalla pianificazione strategica di Ateneo, inserendosi nelle misure di attuazione del Piano Strategico di Ateneo 2026-2028, con particolare riferimento all'Obiettivo Strategico INT.1 "Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'Ateneo" e alla Linea di intervento INT.1.4 "Coprogettazione e potenziamento della dimensione internazionale dell'offerta formativa", che prevede il supporto alla partecipazione a bandi nazionali ed europei per l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.
A questa finalità rispondono numerose azioni del programma Erasmus+ - Azione chiave 2: Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni, che promuove la cooperazione tra organizzazioni e istituzioni a livello europeo, nazionale, regionale o locale per favorire innovazione, condivisione di buone pratiche e modernizzazione dei sistemi di istruzione, formazione, gioventù e sport, come pure le Azioni Jean Monnet, che promuovono l'insegnamento, il dibattito e la diffusione delle conoscenze sull'integrazione europea e sulle politiche dell'Unione europea. La partecipazione a questi programmi richiede un significativo investimento preliminare nella fase di progettazione, che comprende attività di networking internazionale, definizione dei partenariati, elaborazione dell'impianto progettuale e predisposizione della documentazione necessaria per la candidatura.

Alla luce di tali considerazioni, la Rettrice illustra la proposta pervenuta tramite il Prorettore alla Strategia per l'Internazionalizzazione, prof. Giandomenico Orlandi, di attivare un **Bando di ateneo per il sostegno alla progettazione europea in merito all'internazionalizzazione della didattica (allegato 1)** rivolto a docenti e ricercatrici/tori che hanno presentato, in qualità di capofila, progetti che sono stati valutati positivamente nell'ultima edizione conclusa dei bandi internazionali collegati alle azioni sopra citate, ma che non sono stati ammessi al finanziamento per carenza di fondi. Lo scopo è quello di favorire la ripresentazione della proposta in bandi di prossima scadenza (entro il 30.09.2027), con l'Università di Verona in qualità di ente capofila.

La proposta prevede, per l'anno 2026, una dotazione finanziaria pari a **Euro 20.000,00,** a valere sul bilancio di ateneo. Le risorse potranno essere utilizzate dai Dipartimenti per sostenere costi direttamente connessi alla ripresentazione della candidatura, tra cui:

- incarichi e contratti di consulenza specialistica esterna per attività di progettazione;
- organizzazione di incontri di progettazione e workshop preparatori;
- servizi di traduzione e revisione linguistica della proposta;
- servizi di editing e proof-reading della documentazione progettuale;
- spese per strumenti e piattaforme collaborative necessarie alla progettazione internazionale;
- eventuali costi per studi preliminari, analisi comparative e attività di benchmarking richiesti dalla candidatura.

La quota massima finanziabile per progetto sarà di 10.000 Euro, a titolo di cofinanziamento e commisurata in base alla quota del budget progettuale assegnata all'Università di Verona. I criteri di ammissibilità, le modalità di presentazione della candidatura, le procedure di valutazione e di

rendicontazione sono dettagliati nel testo del Bando allegato. La **scadenza** per la presentazione delle candidature è fissata al **1° dicembre 2026.**

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico di adottare la seguente deliberazione:

- parere favorevole in relazione al “Bando di ateneo per il sostegno alla progettazione europea in merito all’internazionalizzazione della didattica”.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Giandomenico Orlandi;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona, con particolare riferimento all'art. 2, che individua tra le finalità istituzionali dell'Ateneo la promozione della cooperazione internazionale, degli scambi culturali e scientifici e dell'apertura al contesto europeo e internazionale;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028, con particolare riferimento all'Obiettivo Strategico INT.1 "Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'Ateneo" e alla Linea di intervento INT.1.4 "Coprogettazione e potenziamento della dimensione internazionale dell'offerta formativa", che prevede il supporto alla partecipazione a bandi nazionali ed europei per l'internazionalizzazione dell'offerta formativa;
- esaminati il testo e le finalità del Bando di ateneo per il sostegno alla progettazione europea in merito all’internazionalizzazione della didattica;

all’unanimità

esprime

parere favorevole in relazione al “Bando di ateneo per il sostegno alla progettazione europea in merito all’internazionalizzazione della didattica”.

4.4° punto OdG:

Schemi-tipo di accordi nell'ambito della Cooperazione internazionale allo sviluppo - approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Giandomenico Orlandi, Delegato alla Strategia per l'Internazionalizzazione, il quale ricorda che l'Università di Verona riconosce la cooperazione internazionale allo sviluppo quale ambito strategico di intervento, coerente con la propria missione istituzionale di promozione, produzione e diffusione della conoscenza e con il proprio ruolo di soggetto attivo nello sviluppo culturale, civile e sociale delle comunità locali e globali.
La **Commissione Cooperazione Internazionale allo Sviluppo di Ateneo** promuove una pluralità di iniziative in questo ambito, aderendo a reti nazionali e internazionali come il **CUCS** (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo), **RUniPace** (Rete delle Università italiane per la Pace), **MUI** (Manifesto Università Inclusiva) e **SAR** (Scholars at Risk) e favorendo la costruzione di nuovi partenariati con **università ed enti di ricerca**, **amministrazioni pubbliche** ed enti territoriali, o**rganizzazioni della società civile** e del terzo settore, imprese e aziende del settore **privato**, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con la normativa nazionale (Legge 125 del 2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo").

In continuità e sviluppo delle sopracitate attività della Commissione Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, il **Piano Strategico 2026-2028** dell'Università degli Studi di Verona prevede tra i suoi obiettivi strategici per l'area dell'Internazionalizzazione l'obiettivo INT.1 – Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'Ateneo, da realizzare anche attraverso la linea di intervento INT.1.3 – Potenziamento e co-creazione di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo, quindi anche mediante lo sviluppo di ulteriori rapporti con **università ed enti di ricerca**, **amministrazioni pubbliche** ed enti territoriali, o**rganizzazioni della società civile** e del terzo settore, imprese e aziende del settore **privato** impegnate in questo ambito.
In tale contesto, risulta opportuno dotare l'Ateneo di modelli standardizzati di convenzioni, che consentano di disciplinare in maniera uniforme e semplificata l'avvio di nuove collaborazioni istituzionali nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo.
In quest'ottica si propone l'approvazione di due schemi-tipo di accordo, destinati rispettivamente alla regolamentazione dei rapporti con **amministrazioni pubbliche** ed enti territoriali, o**rganizzazioni della società civile** e del terzo settore, imprese e aziende del settore **privato** operanti nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo **(allegato 1)** e alla formalizzazione di collaborazioni con atenei localizzati nei Paesi inclusi nella lista DAC dell'OCSE (paesi recipienti di aiuti allo sviluppo da parte della comunità internazionale) **(allegato 2)**. Nel dettaglio:

1. Schema-tipo di Accordo quadro per collaborazioni nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo con amministrazioni pubbliche ed enti territoriali, organizzazioni della società civile e del terzo settore, imprese e aziende del settore privato (allegato 1)
Lo schema di accordo quadro è finalizzato a regolamentare rapporti di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e altri soggetti operanti nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo (**amministrazioni pubbliche** ed enti territoriali, o**rganizzazioni della società civile** e del terzo settore, imprese e aziende del settore **privato)**. L'accordo prevede la possibilità di sviluppare iniziative congiunte nei settori della ricerca, della didattica, della formazione, della valorizzazione delle conoscenze per la società, della cooperazione allo sviluppo, da realizzarsi sia in Italia sia nei Paesi in via di sviluppo inclusi nella lista DAC dell'OCSE, anche in contesti di emergenza umanitaria. Lo schema definisce inoltre le modalità di individuazione dei referenti delle attività, rinvia ad appositi accordi attuativi per la regolamentazione delle singole iniziative e disciplina aspetti concernenti durata, recesso, responsabilità,

coperture assicurative, riservatezza e risoluzione delle controversie. L'accordo ha durata triennale, rinnovabile mediante accordo tra le parti.

2. Schema-tipo di Memorandum of Understanding (MoU) con atenei localizzati nei Paesi inclusi nella lista DAC dell'OCSE.
Il secondo schema riguarda la sottoscrizione di Memorandum of Understanding con università e istituzioni accademiche estere localizzate nei Paesi inclusi nella lista DAC dell'OCSE (quindi paesi recipienti di aiuti allo sviluppo da parte della comunità internazionale). Lo strumento ha natura programmatica e non vincolante e mira a favorire l'avvio e il consolidamento di relazioni accademiche internazionali di interesse reciproco che includano attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.
Il MoU individua quale finalità principale la promozione di attività di collaborazione nei settori della ricerca, della didattica, della valorizzazione delle conoscenze per la società e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Il Memorandum ha durata iniziale di cinque anni, rinnovabile previo accordo scritto delle parti.

Il Prof. Giandomenico Orlandi precisa che tali modelli costituiscono strumenti di carattere generale, destinati a formalizzare la cornice istituzionale delle collaborazioni, lasciando agli eventuali successivi accordi attuativi la definizione delle specifiche attività progettuali. Sottolinea, infine, che l'adozione dei due schemi-tipo consentirebbe all'Ateneo di dotarsi di strumenti uniformi e coerenti con le proprie strategie di cooperazione internazionale allo sviluppo, favorendo la tempestiva attivazione di collaborazioni con soggetti istituzionali, enti del terzo settore, attori del settore privato e università estere, nel rispetto dei principi di efficacia amministrativa e semplificazione procedurale.

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico di adottare la seguente deliberazione:

- approvazione dello Schema-tipo di Accordo quadro per collaborazioni nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo con **amministrazioni pubbliche** ed enti territoriali, o**rganizzazioni della società civile** e del terzo settore, imprese e aziende del settore **privato**;
- approvazione dello Schema-tipo di Memorandum of Understanding (MoU) con atenei localizzati nei Paesi inclusi nella lista DAC dell'OCSE.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Giandomenico Orlandi;
- visti i testi degli schemi-tipo proposti, in relazione all'Accordo quadro per collaborazioni nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo con **amministrazioni pubbliche** ed enti territoriali, o**rganizzazioni della società civile** e del terzo settore, imprese e aziende del settore **privato** e al Memorandum of Understanding (MoU) da stipulare con atenei stranieri di Paesi inclusi nella lista DAC dell'OCSE;

all'unanimità

approva

- l'adozione dello Schema-tipo di Accordo quadro per collaborazioni nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo con **amministrazioni pubbliche** ed enti territoriali, o**rganizzazioni della società civile** e del terzo settore, imprese e aziende del settore **privato**;
- l'adozione dello Schema-tipo di Memorandum of Understanding (MoU) con atenei localizzati nei Paesi inclusi nella lista DAC dell'OCSE.

4.5° punto OdG

Adesione nell'ambito della Cooperazione internazionale allo sviluppo di Ateneo alla "UNITAFRICA Alliance Charter" – approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Giandomenico Orlandi, Delegato per la Strategia per l'Internazionalizzazione, il quale ricorda che l'Università degli Studi di Verona, tramite la Commissione Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, aderisce dal 2014 al **CUCS** (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo) e dal luglio 2026 fa parte della Giunta allargata di questa rete promossa dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane). Le università aderenti al Protocollo d'Intesa del CUCS intendono ricoprire un ruolo innovativo e concreto nel potenziamento della cooperazione internazionale allo sviluppo attraverso azioni di ricerca, didattica, valorizzazione delle conoscenze per la società e cooperazione allo sviluppo che contribuiscano a potenziare e favorire il dialogo tra gli attori istituzionali, il settore privato, la società civile e l'accademia stessa, mirando, attraverso il confronto e la partecipazione, alla realizzazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la rispettiva declinazione nazionale come espressa dalle linee programmatiche della cooperazione Italiana.
L'Ateneo di Verona, insieme ad altre università italiane della rete CUCS, è stata partner del progetto *UNITAFRICA – Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environment*, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito delle Iniziative Educative Transnazionali (TNE) del PNRR nel periodo 01/10/2024 – 31/03/2026.
Il progetto TNE ha coinvolto 21 atenei italiani e 78 atenei africani appartenenti a 18 Paesi del continente africano, con l'obiettivo di rafforzare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore attraverso attività di formazione congiunta, ricerca collaborativa, mobilità studentesca e del personale accademico nonché lo sviluppo di metodologie didattiche innovative. UNIVR è stata partner di progetto, acquisendo un finanziamento dedicato alle azioni di mobilità accademica e all'implementazione delle relazioni scientifiche con università partner africane, in particolare in Senegal e Mozambico.

La proposta di adesione alla "UNITAFRICA Alliance Charter" (allegato 1), rappresenta la naturale prosecuzione del percorso già sviluppato dall'Ateneo di Verona nell'ambito del progetto **UNITAFRICA.**

Il Prof. Giandomenico Orlandi precisa che **UNITAFRICA Alliance** si configura come una comunità di università italiane e africane impegnate nella promozione dell'istruzione superiore, della ricerca e dell'innovazione attraverso partenariati fondati sulla reciprocità, sul mutuo apprendimento e sulla co-creazione della conoscenza. La *Charter* riconosce il ruolo delle università quali comunità indipendenti di apprendimento e innovazione, chiamate a contribuire alla promozione della dignità umana, dello sviluppo sostenibile e del bene comune. Attraverso la sottoscrizione della *Charter*, le istituzioni aderenti condividono l'impegno a:

- promuovere partenariati equi e duraturi tra università italiane e africane;
- favorire la produzione, la diffusione e la condivisione della conoscenza attraverso attività di ricerca, didattica e innovazione;
- rafforzare le opportunità di collaborazione e mobilità per studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo;
- sviluppare programmi formativi, iniziative progettuali e attività di ricerca congiunte;
- valorizzare i principi di inclusione, integrità accademica, libertà di ricerca e rispetto reciproco;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile mediante il ruolo trasformativo dell'istruzione superiore.

L'adesione, a carattere volontario mediante sottoscrizione della **Declaration of Adherence to the UNITAFRICA Alliance Charter** (**allegato 2**) da parte del/la rappresentante legale dell'ateneo, prevede che:

- non siano previsti contributi associativi o altri oneri economici obbligatori a carico delle istituzioni aderenti;
- la partecipazione abbia durata quinquennale, con possibilità di rinnovo;
- ciascun aderente mantenga la propria piena autonomia istituzionale e organizzativa.

La presenza nell'alleanza consentirebbe all'Università di Verona di:
- consolidare e valorizzare il patrimonio di relazioni, competenze ed esperienze maturato nell'ambito del progetto UNITAFRICA;
- partecipare stabilmente a una rete accademica euro-africana finalizzata alla progettazione congiunta di attività formative e scientifiche, allo scambio di buone pratiche e allo sviluppo di nuove opportunità di collaborazione internazionale.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la Rettrice evidenzia come l'adesione alla **UNITAFRICA Alliance Charter** rappresenti un'opportunità strategica per il rafforzamento delle attività di cooperazione accademica internazionale dell'Università degli Studi di Verona e per il consolidamento delle relazioni sviluppate con partner universitari africani nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo.

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico di adottare la seguente deliberazione:

- approvazione della proposta di adesione dell'Università di Verona alla "UNITAFRICA Alliance Charter";
- approvazione della "Declaration of Adherence to the UNITAFRICA Alliance Charter" e relativa sottoscrizione da parte della Rettrice.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Giandomenico Orlandi;
- visto il testo della **UNITAFRICA Alliance Charter;**
- visto il testo della Declaration of Adherence to the UNITAFRICA Alliance Charter;

all'unanimità

approva

- l'adesione dell'Università di Verona alla UNITAFRICA Alliance Charter;
- la sottoscrizione della Declaration of Adherence to the UNITAFRICA Alliance Charter da parte della Rettrice.

4.6° punto OdG:

Società consortile per azioni SMACT S.c.p.a.: modifica di Statuto - parere

La Rettrice introduce la proposta avente ad oggetto la modifica dello Statuto della società partecipata dall'Ateneo denominata "SMACT Società consortile per azioni" (di seguito "SMACT" – **Allegato 1**).

La Rettrice dà la parola al Prof. Andrea Caprara, Referente per gli Enti e le partecipazioni di Ateneo, il quale ricorda che SMACT è una società consortile per azioni di natura mista pubblico-privata, costituita con atto pubblico in data 17 dicembre 2018, tra le Università del Triveneto, enti di ricerca (Istituto nazionale di Fisica Nucleare e Fondazione Bruno Kessler), la Camera di Commercio di Padova e 29 aziende private.
La società è stata costituita al fine di gestire il Centro di competenza del Triveneto ad alta specializzazione, istituito in attuazione del Piano Nazionale Industria 4.0, destinatario di finanziamenti da parte del MISE fino a € 7.000.000,00, ed opera principalmente in 3 ambiti:

- orientamento alle imprese, in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportarle nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica;
- formazione alle imprese, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito Industria 4.0 mediante attività di formazione in aula, sulla linea produttiva e su applicazioni reali;
- progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0.

L'Università di Verona vi ha aderito con provvedimenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 20 e 23 novembre 2018 e detiene una quota di partecipazione per un valore di € 6.400, pari al 6,4% del capitale sociale.

Facendo seguito alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza della Società, SMACT ha trasmesso all'attenzione dell'Ateneo un dossier informativo relativo alle proposte di modifica dello Statuto societario, informando che nella seconda metà del mese di novembre verrà convocata una seduta straordinaria dell'Assemblea dei Soci per procedere all'approvazione delle modifiche statutarie (prot. n. 405922 del 25.09.2026).

La proposta è corredata dalla **"Relazione a supporto della valutazione sulla proroga della durata statutaria e sulle altre modifiche statutarie proposte"** illustrativa delle motivazioni e degli effetti delle modifiche che verranno sottoposte all'approvazione dei soci (**Allegato 2**), articolata in cinque Parti:

- Parte I - proroga della durata della Società e definizione dell'orizzonte temporale;
- Parte II - assetto e competenze degli organi sociali;
- Parte III - aggiornamento dello scopo consortile e dell'oggetto sociale;
- Parte IV - ulteriori adeguamenti statutari;
- Parte V - iter deliberativo e relativi adempimenti.

Il Prof. Andrea Caprara procede ad illustrare brevemente le modifiche dello Statuto maggiormente rilevanti evidenziate nell'allegato quadro sinottico (**Allegato 3**), secondo i quattro principali ambiti di intervento di cui alla menzionata Relazione (**Allegato 2**):

I. Proroga della durata della società e disciplina della fase di liquidazione
La prima area di intervento riguarda la proroga della durata della società fino al **31 dicembre 2050**, al fine di assicurare un orizzonte temporale coerente con gli investimenti realizzati, con le prospettive di sviluppo delle attività sociali e con i futuri cicli di programmazione e finanziamento. Nell'ambito del medesimo intervento viene altresì aggiornata la disciplina relativa alla liquidazione della società, attraverso una semplificazione delle modalità di riparto del patrimonio residuo (art. 36).

II. Revisione dell'assetto di *governance* e delle competenze degli organi sociali

La seconda area di intervento è volta ad adeguare il sistema di *governance* della società, rafforzando il coinvolgimento dei soci nelle scelte strategiche e razionalizzando la ripartizione delle competenze tra Assemblea, Consiglio di Gestione, Amministratore Delegato e Consiglio di Sorveglianza.
In tale ambito rientrano, tra l'altro, l'introduzione di un ruolo consultivo dell'Assemblea sulle aree tematiche di sviluppo della società, il rafforzamento delle attribuzioni dell'Amministratore Delegato, l'ampliamento delle funzioni di vigilanza del Consiglio di Sorveglianza, la revisione della disciplina degli strumenti finanziari partecipativi e l'allineamento della durata degli organi sociali (artt. 13, 20, 22, 23, 24, 25, 27 e 28).

III. **Aggiornamento dello scopo consortile e dell'oggetto sociale**
La terza area di intervento è finalizzata ad aggiornare la missione e le finalità della società in coerenza con l'evoluzione delle attività concretamente svolte dalla stessa e con il ruolo assunto nel sistema dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
Le modifiche prevedono l'ampliamento e la modernizzazione dello scopo consortile e dell'oggetto sociale, con particolare riferimento ai temi dell'innovazione digitale, della sostenibilità, del trasferimento tecnologico e del supporto alla competitività del sistema produttivo (art. 2).

IV. **Adeguamenti normativi, semplificazioni operative e aggiornamento delle disposizioni statutarie**
L'ultima area di intervento comprende una serie di modifiche volte ad aggiornare lo statuto alla normativa sopravvenuta e a semplificare il funzionamento della società.
Rientrano in tale ambito, tra l'altro, l'aggiornamento dei riferimenti legislativi e regolamentari, l'adeguamento delle disposizioni in materia di crisi d'impresa e società a controllo pubblico, la revisione delle regole relative alla circolazione delle azioni, alle modalità di svolgimento delle riunioni e delle assemblee mediante strumenti di telecomunicazione, alla verbalizzazione delle adunanze, alla disciplina dei compensi degli organi sociali, nonché il trasferimento della sede legale nel Comune di Padova (artt. 4, 5, 6, 7, 11, 12, 15, 16, 18, 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 30 e 31).

La proposta di modifica statutaria è stata sottoposta al parere della Commissione Partecipate di Ateneo, la quale, nella seduta dello scorso 16 ottobre, si è soffermata in particolare sull'ammissibilità della determinazione di compensi per i componenti del Consiglio di Gestione nei limiti di quanto previsto dall'art. 11 del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175), considerata la gratuità della carica allo stato attuale. La Commissione, tuttavia, considerato che i compensi saranno previsti entro i limiti ad oggi consentiti dalla legge e ritenuto opportuno che chi riveste il ruolo di amministratore sia retribuito per il lavoro svolto e per le responsabilità che ne conseguono, ha espresso parere positivo all'approvazione di tutte modifiche statutarie proposte (**Allegato 4**).

Il Prof. Andrea Caprara rappresenta che il Collegio dei Revisori dei Conti propone di inserire, nell'ambito della modifica dello Statuto, dei criteri chiari ed oggettivi alla luce dei quali determinare i compensi, e non semplicemente di rinviare all'art. 11 del Dlgs 175/2016. Il Prof. Andrea Caprara conclude affermando che risulta senz'altro positivo seguire le indicazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico di adottare la seguente deliberazione:

- esprimere parere favorevole in merito alla proposta di modifica dello Statuto della società partecipata dall'Ateneo denominata "SMACT Società consortile per azioni", nel testo allegato alla presente delibera (Allegato 1).

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Andrea Caprara;
- visto l'art. 19 dello Statuto di Ateneo;
- visto lo Statuto vigente della Società consortile per azioni SMACT S.c.p.a.;
- viste le proposte di modifica dello Statuto della Società SMACT;
- visto il parere espresso dalla Commissione Partecipate di Ateneo nella seduta del 16 ottobre 2026,
- recepite le osservazioni del Collegio dei Revisori dei Conti contenute nel verbale del 26/10/2026;

esprime

parere favorevole alla proposta di modifica dello Statuto della società partecipata dall'Ateneo denominata "SMACT Società consortile per azioni", nel testo allegato alla presente delibera (Allegato 1).

4.7° punto OdG:

Adesione dell'Università di Verona all'Associazione VERA Comunità Energetica Rinnovabile – VERA CER – parere

La Rettrice introduce la proposta di adesione dell'Ateneo all'Associazione "VERA Comunità Energetica Rinnovabile – VERA CER" formulata dal Prof. Nicola Frison, Referente della Rettrice per la Sostenibilità e Presidente della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Commissione RUS), quale azione utile ai fini della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La Rettrice dà la parola al Dott. Riccardo Vesentini, Responsabile Area Manutenzioni, il quale espone che l'adesione a una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) si configura come un'ulteriore opportunità per l'Università degli Studi di Verona di incrementare la quota di consumi elettrici coperti da energia prodotta da fonti rinnovabili, contribuendo al contempo allo sviluppo sostenibile del territorio e al perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Tale iniziativa si pone in continuità con il percorso di transizione energetica già intrapreso dall'Ateneo, da tempo impegnato nell'attuazione di un piano di investimenti finalizzato all'efficientamento energetico del proprio patrimonio edilizio e all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali il fotovoltaico e la geotermia.

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), disciplinate dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199, normativa di attuazione della direttiva europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (Direttiva (UE) 2018/2001), consentono a soggetti pubblici e privati, inclusi gli enti di ricerca e formazione, di partecipare alla produzione, al consumo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili (prevalentemente da impianti fotovoltaici), perseguendo benefici ambientali, economici e sociali a favore dei membri e del territorio, incentivando l'autoconsumo locale dell'energia prodotta. Nell'ambito delle CER assumono particolare rilevanza le cabine primarie, ovvero le infrastrutture della rete elettrica che ricevono l'energia elettrica dalla rete nazionale ad alta tensione e la trasforma in media tensione per la successiva distribuzione sul territorio, e che alimentano una determinata area geografica attraverso le cabine secondarie e le reti locali. Per poter beneficiare dei meccanismi di condivisione dell'energia e degli incentivi previsti dalla normativa vigente, il punto fisico di connessione (identificato con un codice alfanumerico univoco POD - *Point of Delivery*) di un'utenza elettrica, sia essa domestica, aziendale o pubblica, deve ricadere nell'area sottesa alle cabine primarie che servono l'ambito territoriale gestito dalla CER (configurazione).

VERA CER è operativa, tra le altre, nella configurazione afferente alla cabina primaria di Verona Sud (AC024E00000), nella quale ricadono diversi punti di prelievo POD del Polo universitario di Borgo Roma che presentano profili di consumo particolarmente coerenti con la produzione fotovoltaica nelle ore diurne, come indicato dal Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione (prot. n. 449377 del 19/10/2026 - **allegato 1**), secondo le cui stime un POD nella cabina di Verona sud potrebbe generare, già nel primo anno, circa € 10.000.

In una prima fase, la partecipazione del Polo di Borgo Roma alla CER potrebbe avvenire in qualità di Socio Consumatore. Mediante tale forma di adesione alcuni punti di prelievo di energia elettrica (POD) del Polo di Borgo Roma, individuati tra quelli ritenuti idonei, verrebbero inseriti nell'insieme di utenze e impianti da fonte rinnovabile connessi alla medesima cabina primaria della rete elettrica.

L'energia prodotta dagli impianti della CER e consumata nello stesso intervallo orario dai soci costituisce la cosiddetta "energia condivisa". Poiché è prodotta e consumata localmente, tale energia riduce il carico sulla rete elettrica e favorisce la diffusione delle fonti rinnovabili sul territorio; per questo motivo il

Gestore dei Servizi Energetici (GSE) riconosce alla Comunità un incentivo economico, ripartito tra i soci secondo quanto previsto dal regolamento della CER. Con i propri consumi, il Polo concorrerebbe pertanto alla valorizzazione dell'energia rinnovabile prodotta localmente, senza oneri di investimento.

In una fase successiva, la rilevante capacità di consumo del Polo potrebbe favorire la realizzazione di nuovi impianti rinnovabili afferenti alla medesima cabina primaria e l'avvio di ulteriori configurazioni, tra cui quella di Verona Centro. In tale prospettiva, potrà essere valutata in futuro anche la partecipazione dell'Ateneo alla CER in qualità di Socio Produttore, mediante la realizzazione e valorizzazione dell'energia prodotta da impianti propri.

L'adesione alla CER in qualità di Soci Consumatori non richiede interventi strutturali per l'Ateneo, in quanto si prevede l'utilizzo degli impianti esistenti. La partecipazione alla CER, inoltre, consentirebbe all'Ateneo di contribuire direttamente allo sviluppo della produzione rinnovabile locale e alla decarbonizzazione del territorio, valorizzando i propri consumi elettrici senza modificare il contratto di fornitura dell'energia.

Sotto il profilo economico e sociale, gli incentivi eventualmente maturati in favore dell'Università potranno essere destinati, nel rispetto delle determinazioni degli Organi competenti e delle regole contabili dell'Ateneo, ad iniziative coerenti con le finalità istituzionali, quali progetti di sostenibilità e di welfare generativo, attività didattiche e di ricerca, borse di studio e iniziative rivolte alla comunità universitaria. La CER, infine, potrà costituire un contesto applicativo per attività di didattica, ricerca, tesi e tirocini sui temi dell'energia, dell'autoconsumo diffuso e della sostenibilità, nonché fornire dati e indicatori utili alla rendicontazione di sostenibilità dell'Ateneo.

Il Dott. Riccardo Vesentini procede ad illustrare brevemente il contenuto dello **Statuto** dell'Associazione (**allegato 2**) e del **Regolamento** (**allegato 3**), precisando che l'Assemblea di VERA CER, lo scorso 23 giugno, al fine di configurarsi formalmente quale Comunità Energetica Rinnovabile (CER), ha adeguato il proprio Statuto alle disposizioni previste dal D.Lgs. 199/2021 ed ha avviato l'iter per il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 361/2000 recante le norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto. In particolare, le modifiche statutarie hanno definito la finalità prevalente non lucrativa, la partecipazione aperta e volontaria dei membri; l'esercizio dei poteri di controllo da parte di soggetti situati in prossimità degli impianti; la previsione che i benefici ambientali, economici e sociali siano destinati prioritariamente ai membri o al territorio, e il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche, che consente l'acquisizione da parte dell'Associazione di autonomia patrimoniale perfetta (**allegato 4**).

Statuto
Fini istituzionali: fornire benefici ambientali, economici e sociali agli associati e alle comunità locali nelle quali opera, senza perseguire profitti finanziari. In particolare, l'Associazione mira a:

- favorire l'autoconsumo virtuale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;
- ridurre i costi energetici sostenuti dagli associati;
- promuovere la coesione sociale;
- contribuire allo sviluppo di attività sostenibili di produzione di beni e servizi;
- valorizzare il territorio in cui opera;
- realizzare o acquisire la disponibilità di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- promuovere interventi di efficienza energetica;
- offrire servizi di ricarica per veicoli elettrici agli associati;
- produrre altre forme di energia da fonti rinnovabili;
- vendere energia elettrica a terzi e offrire servizi ancillari e di flessibilità, nei limiti consentiti dalla normativa.

Sede: Strada della Ferriera n. 17, Verona (VR) – Configurazioni: Verona, cabina primaria AC024E00000 (attiva); Carmignano di Brenta (PD); in apertura Verona, cabina AC024E00005
Adesioni: l'adesione è aperta e volontaria; possono aderire i clienti finali in possesso dei requisiti previsti dall'art. 31 D.Lgs. 199/2021, purché dispongano di un punto di connessione alla rete elettrica identificato da un codice POD situato nella zona di mercato in cui si trovano gli impianti di produzione dell'Associazione. Gli associati si distinguono in:

- Associati Ordinari Fondatori: soggetti che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione o sono stati successivamente ammessi in tale categoria;
- Associati Ordinari Aggiunti: soggetti ammessi dopo la costituzione, con diritti e doveri sostanzialmente pari a quelli dei fondatori, salvo le specifiche prerogative statutarie;
- Associati Generali: soggetti che dispongono di un POD nella zona di mercato di riferimento, ma non possiedono tutti i requisiti richiesti per essere Associati Ordinari. Possono partecipare alle attività e beneficiare delle iniziative, ma non hanno diritto di voto né poteri di gestione, amministrazione o controllo.

Il controllo dell'Associazione è riservato agli Associati Ordinari e può essere esercitato esclusivamente da persone fisiche, PMI, associazioni private con personalità giuridica, enti territoriali, autorità locali, amministrazioni comunali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore, enti di protezione ambientale e altre amministrazioni locali previste dalla normativa.
Durata: illimitata.
Organi:

(a) Assemblea degli associati: rappresenta la totalità degli associati e si riunisce almeno una volta all'anno per approvare il bilancio di esercizio. Tra le principali competenze: nomina e revoca dei componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo o del Revisore; determinazione degli indirizzi generali di gestione; approvazione del Regolamento relativo alla capacità di autoconsumo; modifica dello Statuto e dell'atto costitutivo; deliberazione dello scioglimento e della liquidazione; nomina dei liquidatori; decisione sulla devoluzione del patrimonio residuo
(b) Consiglio Direttivo: composto da tre a cinque membri, nominabili anche tra soggetti non associati, e dura in carica per tre esercizi; nomina al proprio interno Presidente, Vicepresidente, e Tesoriere; tra le sue competenze rientrano la predisposizione dei bilanci, la determinazione delle quote associative, la gestione dei fondi, l'accettazione di contributi e finanziamenti, la stipula di mutui e operazioni bancarie e l'approvazione di accordi con enti pubblici o privati;
(c) Organo di Controllo: vigila sulla regolare tenuta della contabilità, sul rispetto della legge, dello Statuto, dei regolamenti e dei principi di corretta amministrazione.

Patrimonio: è costituto da

- fondo iniziale conferito dagli Associati Fondatori (€ 2.000 euro, sostenuta in parti uguali dai due soci fondatori POLIM S.r.l. e AVE Società Agricola a responsabilità limitata);
- beni mobili e immobili di proprietà;
- eventuali fondi di riserva;
- elargizioni, donazioni e lasciti espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Finanziamenti ed entrate: i costi dell'attività ordinaria sono coperti da:

- eventuali quote associative annuali;
- ricavi e proventi derivanti dalle attività svolte;
- contributi pubblici e privati;
- finanziamenti nazionali o comunitari, occasionali o periodici;
- ogni altra entrata che incrementi l'attivo e non sia espressamente imputata al patrimonio.

Diritto di recesso: ogni associato può recedere in qualsiasi momento sia dall'Associazione che dalla configurazione di comunità energetica rinnovabile gestita dall'Associazione; il recesso produce effetto alla fine del mese successivo a quello di ricevimento della relativa comunicazione. In caso di uscita anticipata dalla configurazione, possono essere richiesti corrispettivi equi e proporzionati, preventivamente concordati, connessi alla compartecipazione agli investimenti sostenuti. Dalla data di

efficacia del recesso, l'associato perde i diritti amministrativi e i benefici derivanti dalla partecipazione all'Associazione e alla configurazione energetica.
Scioglimento: è deliberato dall'Assemblea la quale nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri e l'eventuale compenso, e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, che deve essere devoluto a un altro ente senza scopo di lucro con finalità analoghe a quelle dell'Associazione, nel rispetto della normativa vigente.

Regolamento – approvato dall'Assemblea dell'Associazione in data 4 dicembre 2025
Disciplina il funzionamento operativo della comunità energetica, la gestione dell'energia elettrica condivisa e la ripartizione degli incentivi riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE).
Soggetti interessati
Si applica ai Soci Ordinari che partecipano alla condivisione dell'energia, distinti in:
- Soci Produttori, titolari o gestori di impianti da fonti rinnovabili;
- Soci Consumatori Privati;
- Soci Consumatori PMI.

Partecipazione e obblighi dei soci
Con la domanda di ammissione, il socio conferisce alla CER il mandato per gestire i rapporti con il GSE e con gli altri soggetti competenti. Il socio deve:
- fornire dati completi, veritieri e aggiornati;
- comunicare tempestivamente variazioni relative a POD, fornitura, dati anagrafici o societari;
- sottoscrivere la documentazione richiesta;
- collaborare alle verifiche su contatori, impianti e consumi;
- essere in regola con gli obblighi associativi e contributivi;
- rinunciare a richiedere direttamente al proprio fornitore o al GSE l'accredito individuale degli incentivi.

Compiti della CER
La CER mantiene il rapporto contrattuale con il GSE, aggiorna i dati dei soci e dei POD, gestisce le pratiche amministrative e assicura la tracciabilità degli incassi e dei pagamenti. Non garantisce l'effettivo riconoscimento né l'ammontare degli incentivi, che dipendono dal GSE e dalla correttezza dei sistemi di misura. In caso di perdita della sostenibilità tecnica o economica, la configurazione può essere sospesa o cessata con un preavviso ordinario di almeno 60 giorni.
Calcolo dell'energia incentivabile
L'energia incentivabile è determinata dal GSE come il minimo, in ciascun intervallo temporale, tra l'energia immessa dagli impianti e quella prelevata dai soci nella stessa cabina primaria.
Ripartizione degli incentivi
Dall'incentivo complessivamente incassato vengono detratti i costi generali di gestione della CER. L'importo residuo costituisce l'Incentivo Distribuibile, ripartito secondo i seguenti criteri:
- Produttori: valore unitario dell'incentivo × produzione annuale × 40%;
- Consumatori privati: valore unitario × consumo annuale × 60%;
- Consumatori PMI: valore unitario × consumo annuale × 15%.

L'eventuale incentivo eccedentario può finanziare progetti di educazione ed efficienza energetica, iniziative di solidarietà o altre finalità sociali locali, oppure essere destinato ai consumatori diversi dalle imprese.
Pagamento
Gli incentivi spettanti ai soci sono normalmente corrisposti entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento, solo dopo l'effettivo incasso dal GSE.
Cessazione del rapporto operativo
Il rapporto operativo cessa o viene sospeso in caso di recesso, esclusione, decadenza o riclassificazione del socio, perdita o trasferimento del POD fuori dalla cabina primaria, irregolarità tecniche o adesione dello stesso POD a un'altra configurazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 52 dello Statuto di Ateneo, l'Università "*può partecipare a società, consorzi, fondazioni, associazioni o ad altri enti di diritto pubblico o privato per lo svolgimento di attività strumentali al conseguimento delle proprie finalità istituzionali*". Nell'ambito della politica volta a coniugare innovazione e sostenibilità ambientale, l'Ateneo promuove, attraverso la partecipazione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico e la transizione ecologica, al fine di contribuire in concreto al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
L'interesse strategico dell'Ateneo alla partecipazione è, pertanto, correlato alla promozione della sostenibilità ambientale quale valore, individuata come obiettivo nel Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 che indica come specifiche linee di intervento sia la definizione di un Piano Strategico di sostenibilità che promuova formazione, volontariato, educazione alla sostenibilità e scambio di buone pratiche, includendo misure per ridurre rifiuti, aumentare la raccolta differenziata, diminuire consumi energetici ed emissioni e favorire la mobilità sostenibile, che la promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale.

Con riguardo alle modalità di adesione a VERA CER, la Rettrice informa che, al fine di ottenere l'ammissione mediante deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Associazione, è necessario presentare una domanda conforme al modello predisposto dall'Associazione (**allegato 5**), in cui si dichiara:

- di accettare lo Statuto e il Regolamento Interno vigente approvato dall'Assemblea degli Associati;
- di conoscere e accettare le Regole Operative del GSE e di impegnarsi a rispettare le disposizioni di legge e regolamentari in materia di Comunità Energetiche Rinnovabili;
- di non svolgere, né direttamente né indirettamente, attività in concorrenza o in contrasto con gli scopi mutualistici e ambientali di VERA CER e di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'insorgere di eventuali condizioni di incompatibilità, conflitto, o rischio di pregiudizio per la corretta partecipazione alla CER,
- di conferire mandato pieno e irrevocabile a VERA CER per la gestione dei rapporti con il GSE, compresa la presentazione delle istanze, l'accettazione delle condizioni contrattuali del servizio per l'autoconsumo diffuso, la riscossione e la ripartizione degli incentivi, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento interno;
- di aver preso visione e di accettare espressamente la clausola statutaria di cui all'art. 24, che prevede il preventivo esperimento del tentativo di mediazione quale condizione di procedibilità per eventuali controversie con l'Associazione;
- di prendere atto che, allo stato, non è prevista alcuna quota associativa annuale e di impegnarsi, al versamento della quota eventualmente istituita e deliberata dall'Assemblea;
- di autorizzare VERA CER:
  (a) a trattare e trasmettere i propri dati tecnici e di consumo a GSE, Terna, Distributori e Autorità competenti per finalità connesse alla gestione del rapporto associativo, alla partecipazione alla CER, all'adempimento di obblighi normativi, fiscali e contrattuali, nonché alla gestione degli incentivi energetici;
  (b) a richiedere al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e al Sistema Informativo Integrato (SII) l'acquisizione dei dati di misura relativi ai propri POD ai fini della gestione dell'energia condivisa e della valorizzazione degli incentivi;
  (c) a eseguire le verifiche e i controlli necessari sugli impianti o sui contatori;
  (d) a delegare, se necessario, soggetti terzi qualificati per attività di supporto tecnico e gestionale.

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale dell'ente, la Rettrice informa che è stato acquisito il bilancio del primo esercizio dell'Associazione, chiuso al 31/12/2025 (**allegato 6**) da cui emerge che:

- le principali attività hanno riguardato le fasi di avvio e strutturazione dell'ente;
- il patrimonio netto, che ammonta a € 17.000, è formato dal fondo di dotazione iniziale di € 2.000 conferito dagli associati fondatori al momento della costituzione dell'Associazione e dall'avanzo di

gestione dell'esercizio pari ad € 15.000 che saranno destinati a dotazione indisponibile dell'Associazione;
- tra i debiti risulta solamente l'importo degli incentivi erogati dal GSE da corrispondere agli associati;
- nel corso dell'esercizio l'Associazione ha sostenuto esclusivamente costi di natura gestionale e strumentale, necessari all'avvio delle attività istituzionali, mentre per quanto riguarda gli incassi ha ricevuto un acconto di € 31.691,90 sull'incentivo maturato.

Nonostante lo Statuto preveda che il Consiglio Direttivo dell'Associazione possa determinare annualmente una quota associativa per un importo massimo di € 100, nessun costo è attualmente richiesto per l'adesione e non sono previsti altri oneri.

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, nell'informare che in data 16 ottobre 2026 la Commissione Partecipate di Ateneo ha espresso il parere di propria competenza, accogliendo la proposta di adesione all'Associazione (**allegato 7**), chiede al Senato Accademico di esprimere parere favorevole in merito:

- alla proposta di adesione all'Associazione "VERA Comunità Energetica Rinnovabile – VERA CER" in qualità di Associato Ordinario consumatore;
- alla sottoscrizione del modulo di richiesta di adesione nel testo allegato alla presente delibera (allegato 5);
- alla proposta di incaricare la Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica ad individuare, di concerto con VERA CER, i punti di prelievo (POD) del Polo di Borgo Roma ritenuti idonei e ricadenti nella configurazione della cabina primaria di Verona Sud (AC024E00000);
- all'autorizzazione dell'attivazione dei suindicati punti di prelievo (POD) del Polo di Borgo Roma secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento interno di VERA CER.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Riccardo Vesentini;
- visto l'art. 19 dello Statuto di Ateneo;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028;
- vista la Direttiva (UE) 2018/2001;
- visto il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- visto il parere espresso dalla Commissione Partecipate di Ateneo nella seduta del 16 ottobre 2026,

esprime

parere favorevole:

- alla proposta di adesione all'Associazione "VERA Comunità Energetica Rinnovabile – VERA CER" in qualità di Associato Ordinario consumatore;
- alla sottoscrizione del modulo di richiesta di adesione nel testo allegato alla presente delibera (allegato 5);
- alla proposta di incaricare la Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica ad individuare, di concerto con VERA CER, i punti di prelievo (POD) del Polo di Borgo Roma ritenuti idonei e ricadenti nella configurazione della cabina primaria di Verona Sud (AC024E00000);
- all'autorizzazione dell'attivazione dei suindicati punti di prelievo (POD) del Polo di Borgo Roma secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento interno di VERA CER.

4.8° punto OdG:

Centri di Ateneo: modifica del Regolamento per il funzionamento del Centro di ricerca applicata Arc-Net - "Alleati per la Ricerca sul Cancro" – approvazione

La Rettrice, dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato per l'Adeguamento e la Semplificazione Normativa e Amministrativa, il quale ricorda che il Centro di ricerca applicata Arc-Net - "Alleati per la Ricerca sul Cancro" (d'ora in avanti Centro), istituito con decreto rettorale n. 2202/2008, è un centro di ricerca interdipartimentale che ha il fine di sviluppare la medicina di precisione in ambito oncologico mediante la creazione di piattaforme tecnologiche inserite in una rete integrata e sinergica così da rendere efficace e competitiva l'esecuzione di progetti scientifici.

Il Prof. Sergio Moro informa che nella seduta del 21 ottobre, il Consiglio Direttivo di ARC-NET ha formulato alcune proposte di modifica del vigente Regolamento di funzionamento del Centro (D.R. n. 7345/2020), trasmettendo un prospetto comparativo articolato in tre colonne: I) regolamento vigente; II) regolamento con proposte di modifica evidenziate; III) osservazioni e commenti (**Allegato 1**; Prot n. 453908 del 21/10/2026).

Le proposte di modifica sono volte ad adeguare il quadro regolamentare alla sempre maggiore espansione delle attività di ricerca traslazionale in ambito oncologico a livello nazionale e internazionale nei settori della genomica dei tumori, della medicina di precisione e delle neoplasie rare, resa possibile dalla significativa capacità di attrarre finanziamenti competitivi nazionali e internazionali.
In particolare, le modifiche sono riconducibili a tre nuclei il cui contenuto può essere così sintetizzato:

- risolvere univocamente alcuni dubbi insorti in sede di interpretazione delle disposizioni del regolamento del Centro;
- adeguare le norme regolamentari del Centro alla sopravvenuta normativa statutaria dell'Ateneo di Verona ed all'assetto dipartimentale dell'Area della Scienza della Vita e della Salute;
- istituire un Advisory Board, il quale:
  - è composto da tre componenti scelti fra studiosi aventi una riconosciuta qualificazione scientifica di livello eccellente ed una comprovata esperienza negli ambiti delle attività del Centro (ai componenti dell'Advisory Board non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza);
  - è funzionale ad assicurare un supporto consultivo qualificato nella definizione degli indirizzi scientifici e strategici del Centro favorendo il confronto con esperti studiosi di elevato profilo nazionale e internazionale; contribuisce al miglioramento della qualità scientifica delle attività del Centro e al rafforzamento della sua capacità competitiva nel contesto nazionale e internazionale;
  - contribuisce all'individuazione di opportunità di collaborazione, finanziamento e partecipazione a programmi e iniziative di particolare rilevanza;
  - fornisce agli organi dell'Ateneo e del Centro elementi di valutazione sull'andamento delle attività e sul grado di conseguimento degli obiettivi scientifici e strategici.

Il Prof. Sergio Moro ricorda che l'articolo 61, comma 2, Statuto prevede che i regolamenti delle strutture didattiche e di ricerca sono approvati dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, e sono emanati con Decreto del Rettore.

Tutto ciò premesso, la Rettrice sottopone al Senato Accademico di assumere, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona, la seguente deliberazione:

a) approvare il regolamento ARC-NET - "Alleati per la Ricerca sul Cancro" nel testo di cui alla colonna 2 della tabella contenuta nell'allegato 1;
b) incaricare l'area Legale, Trasparenza, Privacy di pubblicare all'albo ufficiale di Ateneo il regolamento di cui al punto 1;
c) stabilire che il Regolamento entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo di Ateneo.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Sergio Moro;
- visto l'art. 19, comma 1 dello Statuto di Ateneo;
- visto il Decreto rettorale n. 2202/2008 di attivazione del Centro Arc-net;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Centro Arc-net emanato con Decreto rettorale n. 7345/2020;
- vista la proposta di modifica regolamentare formulata dal Consiglio Direttivo del Centro in data 21 ottobre 2026,

all'unanimità

delibera

a) di approvare il regolamento ARC-NET - "Alleati per la Ricerca sul Cancro" nel testo di cui alla colonna 2 della tabella contenuta nell'allegato 1;
b) di incaricare l'area Legale, Trasparenza, Privacy di pubblicare all'albo ufficiale di Ateneo il regolamento di cui al punto 1.
c) di stabilire che il Regolamento entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo di Ateneo.

4.9° punto OdG:

Aggiornamento del Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Verona: parere

La Rettrice dà la parola al Dott. Alberto Maria Arena Agostino, Responsabile Servizio Anticorruzione, Trasparenza e Accesso agli atti, il quale ricorda che nell'ambito delle misure previste dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", l'Ateneo ha pianificato l'avvio del processo di aggiornamento del proprio Codice di comportamento, quale strumento fondamentale per la promozione dell'integrità, della legalità, della trasparenza e della qualità dell'azione amministrativa.

L'intervento si è reso necessario principalmente per recepire le modifiche introdotte dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 al Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, che hanno interessato diversi profili connessi all'evoluzione dei contesti organizzativi e tecnologici delle pubbliche amministrazioni, con particolare riguardo all'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei sistemi digitali, dei social media e alla valorizzazione delle competenze necessarie per operare in un contesto sempre più digitalizzato.

L'aggiornamento ha inoltre rappresentato l'occasione per una revisione organica del testo vigente, finalizzata a migliorarne la chiarezza, la coerenza sistematica e il coordinamento con il quadro normativo attualmente vigente in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, protezione dei dati personali e buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Codice novellato (**allegato 1**), il cui aggiornamento è stato curato dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dall'Area Legale, Trasparenza e Privacy, con la collaborazione della Direzione Risorse Umane, è stato sottoposto all'esame del Gruppo di lavoro per l'armonizzazione dei regolamenti di Ateneo in materia etica e disciplinare e del Nucleo di Valutazione, i cui contributi sono stati recepiti nella versione posta in consultazione pubblica dal 25 agosto al 23 settembre 2026, in conformità a quanto previsto dall'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e dalle Linee guida ANAC adottate con Delibera n. 177/2020. La consultazione è stata resa accessibile all'intera comunità universitaria e a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con l'Ateneo, mediante pubblicazione della documentazione sul sito istituzionale e diffusione di apposito avviso attraverso i canali di comunicazione interna.

Nel periodo di consultazione sono pervenute osservazioni e proposte di integrazione che sono state oggetto di esame da parte del RPCT. Alcuni contributi, ritenuti coerenti con le finalità del Codice e idonei a migliorarne la chiarezza applicativa, sono stati recepiti nel testo definitivo, con particolare riguardo al coordinamento della disciplina relativa all'utilizzo dei dispositivi personali con le vigenti linee guida d'Ateneo in materia di sicurezza informatica e alla formulazione delle disposizioni concernenti i rapporti con l'utenza.

Il testo risultante conferma e rafforza i principi di integrità, imparzialità, correttezza, trasparenza e responsabilità che devono orientare l'azione di tutto il personale dell'Università. Le modifiche apportate rispetto al Codice vigente sono analiticamente illustrate nel testo a fronte allegato alla presente proposta (**allegato 2**), predisposto al fine di evidenziare puntualmente le variazioni introdotte. Tra le principali innovazioni si segnalano:

- il rafforzamento della disciplina in materia di conflitto di interessi, attraverso una più chiara definizione degli obblighi di comunicazione, delle cause di astensione e delle responsabilità

connesse alla gestione di situazioni potenzialmente idonee a compromettere l'imparzialità dell'azione amministrativa;
- l'introduzione, in allegato al Codice, di un modulo standardizzato per la dichiarazione di situazioni di conflitto di interessi;
- l'introduzione di uno specifico richiamo al fenomeno del pantouflage, con riferimento agli obblighi e ai divieti connessi allo svolgimento di attività lavorative o professionali presso soggetti privati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente;
- l'aggiornamento delle disposizioni concernenti la prevenzione della corruzione, attraverso un più stretto coordinamento con il sistema di gestione del rischio corruttivo adottato dall'Ateneo e con gli obblighi previsti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- l'integrazione delle regole relative all'utilizzo delle tecnologie informatiche, con particolare attenzione alla sicurezza delle informazioni, alla protezione dei dati, all'utilizzo degli strumenti digitali e alla corretta gestione delle credenziali e degli accessi ai servizi informatici dell'Ateneo;
- l'introduzione di una disciplina espressa in materia di utilizzo dei social media e dei mezzi di comunicazione, finalizzata a contemperare la libertà di espressione con i doveri di correttezza, imparzialità, riservatezza e tutela dell'immagine dell'Università;
- il rafforzamento dei principi connessi alla protezione dei dati personali, alla riservatezza delle informazioni e alla sicurezza informatica, anche in considerazione della crescente digitalizzazione dei processi universitari;
- la valorizzazione dei principi di inclusione, rispetto della persona, collaborazione, equità e benessere organizzativo, quali componenti essenziali di un ambiente di lavoro improntato alla correttezza dei rapporti interpersonali e al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ateneo;
- l'aggiornamento delle disposizioni dedicate al personale dirigente, con una più puntuale individuazione delle responsabilità connesse alla gestione delle risorse umane, alla crescita professionale del personale, alla prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi e alla promozione del benessere organizzativo.

La Rettrice dà la parola al Prof. Manuel Boschiero, il quale chiede sia chiarimenti sulla soppressione dei riferimenti alle autorità esterne nel nuovo testo dell'art. 7 e segnala una possibile ambiguità nella formulazione del comma 3 in materia di tutela del whistleblower.

Il Dott. Alberto Maria Arena Agostino precisa che: "*il riferimento alla possibilità di inviare la segnalazione all'ANAC è stato mantenuto attraverso il rinvio alla policy richiamata dal comma 5 dello stesso articolo 7 del Codice, ed in adeguamento con la normativa vigente che mette in risalto le segnalazioni interne al RPCT.*
Per quanto concerne la seconda osservazione, riconosco l'opportunità di riformulare il comma 3 e introdurre un nuovo comma 4 per rendere più chiara la distinzione tra tutela generale e casi di esclusione delle tutele previsti dalla legge. Si rimanda al testo di seguito".

Art. 7, comma 3 (prima dell'intervento del Prof. Manuel Boschiero in Senato)	Art. 7, comma 3 (riformulato alla luce delle osservazioni pervenute in Senato)
In particolare, il personale non può subire ritorsioni, né alcun tipo di comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione e che provoca o può provocare alla persona segnalante in via diretta o indiretta, un danno ingiusto (ad es.: licenziamento, demansionamento, mancata promozione, riduzione dello stipendio, modifica dell'orario di	**In conseguenza di una segnalazione effettuata ai sensi del D.lgs. n. 24/2023**, il personale non può subire ritorsioni, né alcun tipo di comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione e che provoca o può provocare alla persona segnalante in via diretta o indiretta, un danno ingiusto (ad es.: licenziamento, demansionamento, mancata

lavoro, referenze negative, intimidazione, molestie, discriminazione, risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine), fatta eccezione per i casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione e per gli altri casi previsti dall'art. 16, comma 3 del D.lgs. n. 24/2023, accertata anche con sentenza di primo grado.	promozione, riduzione dello stipendio, modifica dell'orario di lavoro, referenze negative, intimidazione, molestie, discriminazione, risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine). **Nuovo comma 4** **Quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia connessa alla segnalazione, le tutele di cui al presente capo non sono garantite e alla persona segnalante o denunciante è irrogata una sanzione disciplinare.**

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone Senato Accademico di adottare la seguente deliberazione:

- parere favorevole sull'aggiornamento del Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Verona con le modifiche di cui all'art. 7 comma 3 e comma 4.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Alberto Maria Arena Agostino;
- vista la proposta della Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Dott.ssa Elisa Silvestri;
- visto il D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81;
- visto l'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001;
- viste le Linee guida ANAC adottate con Delibera n. 177/2020;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta dell'11 giugno 2026;
- visto il vigente Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Verona, emanato con Decreto Rettorale rep. n. 4703 del 26 maggio 2021;
- esaminato il Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Verona novellato (**allegato 1**)
- considerata la modifica del testo dell'art 7 comma 3 e comma 4, come da tabella riportata;

all'unanimità

delibera

di esprimere parere favorevole sull'aggiornamento del Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Verona, con le modifiche di cui all'art. 7 comma 3 e comma 4 riportate nella tabella.

4.10° punto OdG

Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Università venete per una strategia regionale integrata per l'attrattività, l'innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti - parere

La Rettrice, dà la parola alla Dott.ssa Linda Frigo, Responsabile dell'Area Legale, Trasparenza e Privacy, la quale informa che la Regione del Veneto ha avviato, nel gennaio 2026, un percorso di confronto con le Università Ca' Foscari e Iuav di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona, finalizzato a sviluppare la competitività del Veneto attraverso la valorizzazione del capitale umano, costruendo una sede stabile di dialogo e collaborazione tra politiche regionali, sistema universitario, ricerca, innovazione e sviluppo territoriale.
L'obbiettivo è quello di sostenere concretamente i giovani laureati delle Università venete, valorizzare il patrimonio di ricerca degli atenei stessi e sviluppare nuove risposte sul fronte dell'accesso alla casa per studenti, dottorandi e giovani ricercatori, per trattenere i talenti e contrastare la fuga di competenze.
Sulla base delle informazioni e dei materiali raccolti dalle singole Università nell'ambito percorso avviato tra la parti è stata effettuata una ricognizione:
- dei principali servizi disponibili presso gli Atenei del Veneto, costituente una prima base conoscitiva a supporto della costruzione di una mappatura regionale dei servizi e delle opportunità offerte da Atenei ed ESU **(allegato 1)**
- dei servizi residenziali e di ristorazione offerti dagli ESU nel territorio della Regione del Veneto **(allegato 2).**

Tale percorso ha condotto alla predisposizione condivisa tra le parti di un Protocollo d'intesa e di un Documento programmatico congiunto (costituente parte integrante del Protocollo) denominato "*Verso una strategia regionale integrata per l'attrattività, l'innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti*" **(allegato 3),** per promuovere la collaborazione tre le Università venete nei seguenti ambiti:
- orientamento in entrata e in uscita;
- innovazione e trasferimento tecnologico;
- rete regionale delle infrastrutture di ricerca;
- attrazione e permanenza dei talenti, anche provenienti dall'estero.

La Dott.ssa Linda Frigo sottolinea come il Protocollo d'intesa sia specificamente volto proprio a rafforzare l'attrattività del Veneto, a favorire l'innovazione e a promuovere politiche di attrazione, permanenza e rientro dei talenti, nel rispetto delle rispettive competenze e dell'autonomia delle Università coinvolte.
Viene prevista, in particolare, la costituzione di un apposito Tavolo permanente di coordinamento tra le Regione del Veneto e le Università venete, quale sede stabile di confronto e raccordo per l'attuazione delle iniziative condivise, nella seguente composizione: il Presidente della Regione del Veneto, o suo delegato, che lo presiede; l'Assessore all'Istruzione, Formazione, Competenze e Cultura; l'Assessore allo Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione investimenti; i Rettori/Rettrici delle Università venete, o loro delegati.
La Regione si impegna ad assicurare il coordinamento del percorso e il supporto al Tavolo e a favorire il raccordo tra le politiche regionali, la programmazione dei fondi europei e le linee del Documento programmatico congiunto, e a valutare, nell'ambito della propria programmazione, l'attivazione delle iniziative attuative.
Le Università si impegnano a partecipare al Tavolo, a mettere a disposizione le informazioni, i dati e le competenze utili, nel rispetto della normativa vigente, e a contribuire alla costruzione e

all'aggiornamento della mappatura regionale dei servizi e delle opportunità prevista dal Documento programmatico congiunto.
Tutte parti si impegnano, inoltre, a favorire la conoscenza reciproca delle rispettive iniziative e il progressivo coinvolgimento degli altri soggetti del sistema regionale.
La Dott.ssa Linda Frigo rileva che le finalità perseguite dal Protocollo risultano pienamente coerenti con la missione istituzionale dell'Ateneo e con gli obiettivi strategici in materia di formazione, ricerca, terza missione, valorizzazione del capitale umano e sviluppo delle relazioni con il territorio.
La partecipazione al Tavolo permanente di coordinamento consentirà, altresì, all'Ateneo di contribuire alla definizione delle politiche regionali in materia di innovazione, attrattività e sviluppo del sistema della conoscenza.
L'adesione al Protocollo d'Intesa, che avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del medesimo, non comporterà oneri finanziari a carico del bilancio del nostro Ateneo e, in particolare, le attività previste saranno svolte senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e nel rispetto delle competenze, delle autonomie e delle funzioni attribuite a ciascuna parte.

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico di esprimere parere in merito a:
- stipula della Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Università venete per una strategia regionale integrata per l'attrattività, l'innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Linda Frigo;
- visti gli artt. 19 e 22 dello Statuto di Ateneo;
- visti i documenti allegati alla presente delibera

esprime

parere favorevole alla stipula del Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Università venete per una strategia regionale integrata per l'attrattività, l'innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti **(allegato 3).**

5.1° punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028: proposte di programmazione - parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Pasqualinda Altomare, Responsabile dell'Area Programmazione, sviluppo risorse umane e relazioni sindacali, la quale rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 maggio 2026 ha approvato, con il parere favorevole del Senato Accademico, la delibera quadro contenente le linee di indirizzo, i principi e le misure da adottare per l'attuazione della **Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028.**

La Rettrice ricorda che la connessione tra le scelte delle strategie e le misure previste nella delibera quadro sopra citata, adottate in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano Strategico 2026-28, è un elemento centrale della Governance di Ateneo che rappresenta il quadro di **riferimento in grado di orientare le scelte, le azioni e le risorse da ripartire.**
Spetta, pertanto, alla Rettrice, sentiti i Consigli dei Dipartimenti interessati, formulare le proposte di programmazione, i documenti di sviluppo e di programmazione strategica, nonché le corrispondenti risorse finanziarie da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

La Dott.ssa Pasqualinda Altomare ricorda inoltre che, a decorrere dalla seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026, è stata data attuazione alla Misura_A Sostegno di base alla didattica e alla ricerca e che il Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026 ha approvato l'attuazione delle seguenti ulteriori misure:

- Misura_B.1.b Assegnazione RTT tramite cruscotto dipartimentale,
- Misura_C Valorizzazione;
- Misura_D Reintegro turnover anticipato – I semestre 2026.

La Dott.ssa Pasqualinda Altomare fa presente che i Dipartimenti, nell'ambito dei Consigli di Ammnistrazione sopra richiamati, sono stati invitati a deliberare, per le posizioni di RTT assegnate, il settore scientifico-disciplinare e l'opzione di riserva:

- n. 1 "PNRR" (Piano Straordinario ex DM 193/2026),
- n. 2 "No PNRR" (Piano Straordinario ex DM 193/2026);
- n. 3 "Altro".

Le Opzioni 1) e 2) sono riservate agli RTD a) il cui contratto triennale, o la sua eventuale proroga biennale, sono scaduti nell'**anno 2025 o nell'anno 2026.**
Con specifico riferimento al DM 193/2026 Piano Straordinario RTT, per gli RTD a) con contratto in scadenza nel:

- **2025** - le procedure devono essere espletate entro il 31 dicembre 2026, con presa di servizio entro e non oltre il 31 marzo 2027;
- **2026** - le procedure possono essere espletate già nel corso del 2026 e devono essere concluse entro e non oltre il 31 dicembre 2027, con presa di servizio entro e non oltre il 31 marzo 2028.

La Dott.ssa Pasqualinda Altomare precisa che per le opzioni di riserva 1 o 2 – anno 2026 è possibile l'attivazione dei relativi bandi **già nel 2026 ma con presa di servizio dal 1 marzo 2027**.

Tenuto conto dei criteri di attuazione delle specifiche Misure, approvati dal Consiglio di Ammnistrazione del 26 maggio 2026 e successivi, la Rettrice fa presente, ora, che sono pervenute proposte di programmazione da parte dei Dipartimenti relative a posizioni di RTT e posizioni di PO con reclutamento tramite procedure valutative (art. 24, comma 6 Legge 240/2010) di cui all'**Allegato 1**.

La Dott.ssa Pasqualinda Altomare ricorda che "il Consiglio di amministrazione approva, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico, i documenti di programmazione di Ateneo, nonché ogni altro documento di sviluppo e di programmazione strategica" (cfr. art. 22, comma 2, lettera b), Statuto).

Proposte di programmazione Misura_B.1.b Assegnazione RTT tramite cruscotto dipartimentale

La Dott.ssa Pasqualinda Altomare fa presente che sono pervenute dai Dipartimenti le seguenti richieste di programmazione di posizioni di RTT in attuazione della Misura_B.1.b Assegnazione RTT tramite cruscotto dipartimentale.

Programmazione			Dettaglio posizione programmata					
Dipartimento	**Misura di riferimento**	**Tipologia Procedura**	**SSD**	**1.Opzione «PNRR» ex DM 193/2026**	**2. Opzione «non PNRR» ex DM 193/2026**	**Per Opzione 1 e 2 - Anno di riferimento scadenza contratto triennale o di proroga RTDA**	**3. Opzione «altro»**	**Riserva**
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	**MISURA_B.1.b**	procedura selettiva	BIOS-13/A-Istologia ed embriologia umana	✓		**2026**		
	MISURA_B.1.b	procedura selettiva	MEDF-01/B - Metodi e didattiche delle attività sportive	✓		**2026**		
SCIENZE ECONOMICHE	**MISURA_B.1.b**	procedura selettiva	STAT-02/A – Statistica economica				✓	
	Totale	**3**						

Proposte di programmazione Misura_C Valorizzazione

La Dott.ssa Pasqualinda Altomare fa presente che sono pervenute dai Dipartimenti le seguenti richieste di programmazione di posizioni di PO da reclutare tramite procedure valutative ex art. 24, comma 6, l. n. 240/2010 e di posizioni di RTT da reclutare tramite procedure selettive.

Dipartimenti	Misura di riferimento	Tipologia procedura	Ruolo	SSD	Budget disponibile ad OGGI - 27 ottobre 2026	spesa presente provvedimento odierno	Budget residuo post CdA del 27 ottobre 2026
SCIENZE UMANE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	GSPS-01/A Filosofia politica	37.885,27 €	- 35.411,70 €	2.473,57 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	CHEM-08/A-Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali e dei prodotti per il benessere e per la salute	70.823,4 € *	- 70.823,40 €	0,00 €
	MISURA_C	procedura valutativa	PO	MEDS-03/A - Microbiologia e microbiologia clinica			
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	IINF-04/A-Automatica	43.899,09 €	- 35.411,70 €	8.487,39 €

NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	**MISURA_C**	procedura selettiva	RTT	MEDS-12/A Neurologia (opzione 1-PNRR)	83.893,15 € **	- 66.541,48 €	17.351,67 €
				TOTALE		**208.188,28 €**	

*L'importo riportato in tabella include il prestito ricevuto dal Dipartimento di Neuroscenze, Biomedicina e Movimento, pari a euro 4.771,80.

**Il Dipartimento di Neroscienze, Biomedicina e Movimento con Provvedimento di Urgenza del Direttore del 19.10.2026 (Allegato n. 1) ha approvato un prestito al Dipartimento Diagnostica e Sanità pubblica pari a euro 4.771,80. L'importo riportato in tabella è al netto del prestito concesso.

Il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia è riportato nell'**Allegato n. 2**.

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, chiede **al Senato Accademico di esprimersi sulla** seguente deliberazione:

- Parere favorevole/non favorevolle all'approvazione delle proposte di programmazione illustrate in premessa in attuazione della Misura_B.1.b. e della Misura_C.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Pasqualinda Altomare;
- richiamata la normativa citata;
- richiamata la delibera quadro contenente le linee generali di indirizzo della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-2028 del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026;
- richiamate le delibere di attuazione della Misura_A del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2026 e del 28 luglio 2028;
- richiamata la delibera di attuazione della Misura_B.1.b Assegnazione RTT tramite cruscotto dipartimentale, Misura_C Valorizzazione e Misura_D Reintegro turnover anticipato e assegnazione quota Fondo Comune per la Programmazione I semestre anno 2026 del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2026;
- Viste le delibere dei Consigli di Dipartimento interessati (**Allegato n. 1**);
- Preso atto del parere favorevole della Facoltà di Medicina e Chirurgia (**Allegato n. 2**);
- accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;

esprime

all'unanimità

- parere favorevole all'approvazione delle seguenti posizioni relative alla programmazione 2026-2028, in attuazione della Misura B.1.b:

Programmazione			**Dettaglio posizione programmata**					
Dipartimento	**Misura di riferimento**	**Tipologia Procedura**	**SSD**	**1.Opzione «PNRR» ex DM 193/2026**	**2. Opzione «non PNRR» ex DM 193/2026**	**Per Opzione 1 e 2 - Anno di riferimento scadenza contratto triennale o di proroga RTDA**	**3. Opzione «altro»**	**Riserva**
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	**MISURA_B.1.b**	procedura selettiva	BIOS-13/A-Istologia ed embriologia umana	✓		**2026**		
	MISURA_B.1.b	procedura selettiva	MEDF-01/B - Metodi e didattiche delle attività sportive	✓		**2026**		

SCIENZE ECONOMICHE	**MISURA_B.1.b**	procedura selettiva	STAT-02/A – Statistica economica				✓	
	Totale	**3**						

- parere favorevole all'approvazione delle seguenti posizioni relative alla programmazione 2026-2028, in attuazione della Misura_C:

Dipartimenti	Misura di riferimento	Tipologia procedura	Ruolo	SSD	Budget disponibile ad OGGI - 27 ottobre 2026	spesa presente provvedimento odierno	Budget residuo post CdA del 27 ottobre 2026
SCIENZE UMANE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	GSPS-01/A Filosofia politica	37.885,27 €	- 35.411,70 €	2.473,57 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	CHEM-08/A-Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali e dei prodotti per il benessere e per la salute	70.823,4 € *	- 70.823,40 €	0,00 €
	MISURA_C	procedura valutativa	PO	MEDS-03/A - Microbiologia e microbiologia clinica			
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	**MISURA_C**	procedura valutativa	PO	IINF-04/A-Automatica	43.899,09 €	- 35.411,70 €	8.487,39 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	**MISURA_C**	procedura selettiva	RTT	MEDS-12/A Neurologia (opzione 1-PNRR)	83.893,15 € **	- 66.541,48 €	17.351,67 €
				TOTALE		**208.188,28 €**	

*L'importo riportato in tabella include il prestito ricevuto dal Dipartimento di Neuroscenze, Biomedicina e Movimento, pari a euro 4.771,80.

**Il Dipartimento di Neroscienze, Biomedicina e Movimento con Provvedimento di Urgenza del Direttore del 19.10.2026 (Allegato n. 1) ha approvato un prestito al Dipartimento Diagnostica e Sanità pubblica pari a euro 4.771,80. L'importo riportato in tabella è al netto del prestito concesso.

5.2° punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Tecnico Amministrativo 2026-2028 – parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Pasqualinda Altomare, Responsabile dell'Area Programmazione, sviluppo risorse umane e relazioni sindacali, la quale ricorda che la Programmazione Triennale del Fabbisogno del personale Tecnico-Amministrativo (TA) per il triennio 2026-2028 costituisce uno degli strumenti fondamentali attraverso i quali l'Ateneo persegue gli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico 2026-28 e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, assicurando la coerenza tra sviluppo organizzativo, sostenibilità economico-finanziaria e capacità amministrativa necessaria alla realizzazione delle politiche di Ateneo.

L'Università di Verona opera infatti in un contesto caratterizzato da una crescente competizione tra Atenei, dalla necessità di rafforzare la capacità di attrazione di risorse e finanziamenti, dalla progressiva internazionalizzazione delle attività istituzionali e dalla necessità di semplificare e digitalizzare i processi amministrativi, al fine di garantire servizi sempre più efficaci e tempestivi alla comunità universitaria.

In tale contesto, il Piano Strategico 2026-2028 individua tra le principali direttrici di sviluppo dell'Ateneo:

- ***a)*** il rafforzamento della **didattica** come riferimento per una formazione di qualità attraverso il consolidamento e sostenibilità dell'offerta formativa, il rafforzamento di orientamento, tutorato e placement, l'innovazione delle metodologie didattiche e integrazione del digitale, l'attenzione all'esperienza dello studente e alla regolarità delle carriere. (*Rif. Piano Strategico – **Area 1. Didattica** – UNIVR come riferimento per una formazione di qualità);*
- ***b)*** il **rafforzamento della qualità e della competitività internazionale della ricerca**, attraverso il potenziamento dei servizi amministrativi di supporto alla progettazione, alla gestione dei finanziamenti e all'attrazione di talenti e risorse competitive. *(Rif. Piano Strategico - **Area 2 Ricerca** - Attrarre e trattenere i talenti della ricerca);*
- ***c)*** la **valorizzazione delle conoscenze e il trasferimento tecnologico** come leve di innovazione e sviluppo del territorio, mediante procedure sempre più efficienti a supporto delle attività di ricerca, innovazione e collaborazione con enti e imprese. *(Rif. Piano Strategico - **Area 3 Valorizzazione delle conoscenze** - UNIVR motore di conoscenza e di innovazione per il territorio);*
- ***d)*** il **potenziamento delle relazioni internazionali e della dimensione internazionale dell'Ateneo**, mediante lo sviluppo di partenariati strategici, la partecipazione a reti internazionali, l'attrazione di studenti e personale provenienti dall'estero e il rafforzamento dei servizi di supporto all'internazionalizzazione. *(Rif. Piano Strategico – **Area 4 Internazionalizzazione** - Verona città universitaria internazionale);*
- ***e)*** la **semplificazione dei processi amministrativi e organizzativi**, quale presupposto per migliorare il benessere organizzativo e aumentare la qualità dei servizi erogati. *(Rif. Piano Strategico - **Area trasversale** Comunità, benessere e trasformazione digitale);*
- ***f)*** **la crescita professionale del personale tecnico-amministrativo e il rafforzamento delle competenze organizzative e manageriali** necessarie ad accompagnare i processi di innovazione dell'Ateneo. *(Rif. Piano Strategico - **Area trasversale** Comunità, benessere e trasformazione digitale).*

In attuazione degli indirizzi definiti dal Piano Strategico 2026-2028, la Direttrice Generale, con il contributo dei Dirigenti responsabili delle strutture direzionali dell'Ateneo, ha dato avvio a un articolato

processo di analisi, progettazione organizzativa e revisione dei processi amministrativi, finalizzato ad adeguare l'assetto gestionale dell'Ateneo agli obiettivi strategici.

La Dott.ssa Pasqualinda Altomare ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2026, l'Ateneo ha dato avvio al percorso di revisione del proprio assetto organizzativo, individuando quale prima milestone strategica l'istituzione della Direzione Ricerca e Innovazione, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 2026-2028 relativi al rafforzamento della qualità e della competitività della ricerca, nonché la correlata integrazione dell'organico dirigenziale mediante l'istituzione e la copertura di una nuova posizione dirigenziale dedicata, quale presidio manageriale specialistico a supporto dello sviluppo della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
Successivamente la struttura amministrativa dell'Ateneo è stata adeguata con il Decreto Direttoriale rep. 4721 prot. 183622 dell'11 maggio 2026. In particolare, sono state istituite nuove strutture dedicate al potenziamento della ricerca e del trasferimento tecnologico, al coordinamento delle relazioni internazionali e all'integrazione dei servizi a supporto dell'internazionalizzazione, nonché un presidio unitario delle attività giuridiche, di trasparenza e protezione dei dati a supporto trasversale di tutte le strutture organizzative di Ateneo. Contestualmente sono stati razionalizzati processi e competenze in materia di programmazione strategica, qualità, gestione documentale e servizi agli studenti, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza organizzativa, semplificare i procedimenti amministrativi e migliorare la capacità dell'Ateneo di perseguire le proprie linee strategiche di sviluppo.

Il processo di revisione organizzativa sopra descritto ha determinato fabbisogni professionali specifici in materia di ricerca, internazionalizzazione, innovazione e semplificazione amministrativa con la relativa necessità di consolidare e rafforzare le strutture amministrative attraverso il reclutamento di personale tecnico-amministrativo in possesso di skills, competenze e conoscenze specifiche.

La Direttrice Generale, di concerto con la Rettrice, ha declinato la proposta di programmazione del personale TA 2026-2028, oggetto del presente provvedimento e che sarà di seguito illustrata, in applicazione dei criteri di potenziamento della struttura amministrativa tramite concorsi mirati, specifici, non generici con l'obiettivo da una parte di completare il disegno di adeguamento della struttura amministrativa, intrapreso con il rep. 4721 prot. 183622 dell'11 maggio 2026, e dall'altra di ottimizzare i processi esistenti in relazione alla valutazione dell'efficienza della struttura organizzativa. Nella proposta di programmazione sono stati inoltre considerate le sostituzioni di cessazioni che presidiano processi finalizzati a perseguire le finalità del Piano Strategico 2026-2028 sopra riportati.

Programmazione del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato – 2026-2028

In merito agli **investimenti** previsti per la programmazione del personale TA nel triennio 2026-2028 la Rettrice fa presente che il Budget di Ateneo 2026-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2025, ha previsto uno stanziamento per la programmazione del personale TA, CEL e Dirigente, confermato nell'ambito del PIAO 2026-28 (Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2026), così strutturato:

	Anno 2026	**Anno 2027**	**Anno 2028**
Investimento per la PRG TA 2026-2028	450.000,00 €	450.000,00 €	476.937,88 €
Tot. Triennio 2026-2028	**1.376.937,88 €**		

Alle risorse stanziate si aggiungono ulteriori risorse che si sono rese disponibili successivamente all'approvazione del Bilancio 2026-2028 (Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2026) dovute a

cessazioni non previste nell'ambito del Bilancio citato, a residui di precedenti programmazioni e a risparmi dovuti a vincitori interni nell'ambito di procedure concorsuali, ridefinendo la disponibilità per il triennio 2026-2028 pari a **€ 1.876.549,31,** così distribuita negli anni 2026, 2027 e 2028.

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Stanziamenti di Bilancio 2026-28 – CdA 19.12.2025	450.000,00 €	450.000,00 €	467.937,88 €
Risorse residue PRG 2023-25 (CDA 19.12.2025)	12.362,27 €		
Programmazione stralcio 2026 (CDA 31 marzo 2026 6 Collaboratori e1 Dirigente)	-300.362,05 €		
Risparmio budget programmazione già deliberata per vincitori interni	82.311,78 €		
Risparmio per cessazioni non previste nell'ambito del Bilancio 2026-2028	531.976,41 €	182.323,01 €	
tot.	**776.288,41 €**	**632.323,01 €**	**467.937,88 €**
totale triennio 2026-28	**1.876.549,31 €**		

La Dott.ssa Pasqualinda Altomare illustra ora l'articolazione della proposta di programmazione del personale TA 2026-2028 declinata in **piani annuali** di cui all'**Allegato n. 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
I piani annuali di programmazione si attueranno tramite concorsi esterni specifici, scorrimenti di graduatorie e Progressioni Economiche Verticali.

In relazione ai **costi complessivi** della proposta di programmazione 2026-28, l'Allegato n. 1 riporta il costo della programmazione in base al valore tabellare del CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2025-27 sottoscritto in data 1° luglio 2026. È presente inoltre il costo dell'investimento in termini di punti organico (costo unitario punto organico 118.039,00 € - DM n. 193/2026).
La seguente tabella di sintesi illustra la declinazione dell'impiego delle risorse finanziarie nei Piani annuali rispetto alle risorse disponibili per la programmazione del personale TA.

2026			2027			2028		
Budget disponibile		776.288,41 €	Budget disponibile + RESIDUO 2026		634.295,78 €	Budget disponibile + RESIDUO 2027		490.556,66 €
NR.	Aree professionali	Costo	NR.	Aree professionali	Costo	NR.	Aree professionali	Costo
18	Collaboratori	685.903,61 €	9	Collaboratori	349.811,95 €	10	Collaboratori	394.510,14 €
2	Funzionari	88.412,04 €	5	Funzionari (di cui 3 PEV)	108.905,69 €	2	Funzionari	91.556,93 €
			3	Elevate Professionalità	152.959,36 €			
	TOTALE	774.315,65 €		TOTALE	611.677,00 €		TOTALE	486.067,07 €
20	Residuo	1.972,77 €	17	Residuo	22.618,78 €	12	Residuo	4.489,59 €
	residuo per anno successivo	1.972,77 €			22.618,78 €			4.489,59 €
	SALDO FINALE	- €			- €			4.489,59 €

Il residuo relativo all'anno 2028 pari a € 4.489,59 sarà portato ad incremento degli stanziamenti per la programmazione TA nell'anno 2029.

Per quanto attiene il trattamento accessorio, La Dott.ssa Pasqualinda Altomare fa presente che il Bilancio di Ateneo 2026-2028 (Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2025) aveva stanziato un investimento sulle risorse assegnate ex DDMM n. 445/2022 e n. 795/2023 di 170.000 € ad integrazione del fondo accessorio, come recepito anche dal PIAO 2026-28 (Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2026), la cui disponibilità a valere sul DM 795/2023 dove essere utilizzata entro il 31 dicembre 2027.

Investimento per la programmazione del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato – 2026-2028

Al fine di sostenere le progettualità dell'Ateneo in coerenza con il Piano Strategico 2026-28, la Rettrice fa presente che la struttura amministrativa sarà supportata da personale a tempo determinato per il quale si prevede il seguente investimento:

STRUTTURA	COLLABORATORI		FUNZIONARI		TOTALE UNITA'	TOTALE INVESTIMENTI
	TOTALE UNITA'	INVESTIMENTI	TOTALE UNITA'	INVESTIMENTI		
DIREZIONI	21	850.500,00 €	2	94.000,00 €	**23**	**944.500,00 €**
DIPARTIMENTI/CENTRI	5	202.500,00 €	11	517.000,00 €	**16**	**719.500,00 €**
Totale complessivo	**26**	**1.053.000,00 €**	**13**	**611.000,00 €**	**39**	**1.664.000,00 €**

L'investimento riportato in tabella considera sia le risorse di Ateneo sia le risorse derivanti da finanziamenti pubblici assegnati all'Ateneo per specifiche progettualità.

La Dott.ssa Pasqualinda Altomare fa presente che in relazione alla compatibilità con le risorse economico-finanziarie disponibili e in relazione alle esigenze organizzative che potrebbero rendersi necessarie, la Direttrice Generale, di concerto con la Rettrice, potrà disporre i necessari adeguamenti organizzativi, gestionali e di reclutamento, fermo restando il limite delle risorse assegnate.

La Dott.ssa Pasqualinda Altomare fa altresì presente che in data 15 ottobre 2026 è stata fornita alla RSU di Ateneo e alle Organizzazioni Sindacali la documentazione informativa resa ai sensi dell'art. 5, comma 5 del CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2022-2024 sottoscritto il 5 novembre 2025.

La Rettrice dà la parola al Dott. Silvano Pasquali il quale osserva: "*è evidente che si sia arrivati alla conclusione dei piani straordinari, poiché le risorse di base destinate al PTA si attestano a circa 1,3 milioni di euro, pari a circa il 16% del budget complessivo - una contrazione appunto rispetto al passato. In questo contesto si apprezza la scelta, confermata in seduta dal dott. Fadini, di reimmettere nella programmazione PTA le risorse liberate da cessazioni non previste. Sottolineo il rilievo di questa decisione, auspicando che sia applicata anche per il futuro, osservando che le 35 cessazioni stimate dal PIAO 2026-28 sulla base dei requisiti pensionistici, pari al limite di età di 67 anni, rappresentano sicuramente una previsione prudenziale.*
Sulla composizione del piano — 37 collaboratori e 6 funzionari — riconosco che la prevalenza di collaboratori può contribuire a riequilibrare la struttura piramidale dell'Ateneo, anche dopo le numerose progressioni verticali realizzate negli anni precedenti. Invito però a guardare anche alle prossime programmazioni: l'intelligenza artificiale potrà ridurre le attività operative e ripetitive, rendendo sempre

più necessarie competenze specialistiche e professionalità di alto profilo. Ricordo che l'Ateneo forma laureate e laureati e che assumere funzionari, per i ruoli che richiedono la laurea, rappresenta un investimento in competenze qualificate.
Infine, considero un aspetto positivo la coerenza della programmazione con gli obiettivi strategici: ho apprezzato che le priorità e i settori da potenziare siano indicati con chiarezza, così da collegare gli investimenti alle strategie dell'Ateneo e alle professionalità necessarie per realizzarle".

La Rettrice dà la parola al Dott. Alberto Maria Arena Agostino il quale espone quanto segue: "*Mi ricollego a quanto precisato dal collega Silvano Pasquali e sottolineo come sia apprezzabile la scelta della Governance di destinare il risparmio derivante dalle cessazioni non previste nell'ambito del Bilancio 2026-2028 al rafforzamento della programmazione del reclutamento del personale. A mio avviso, tale impostazione rappresenta una scelta strategica e lungimirante, in grado di valorizzare risorse che si rendono disponibili nel corso dell'esercizio a beneficio dello sviluppo dell'organico dell'Ateneo e per tali motivi auspico che, compatibilmente con i vincoli normativi e finanziari, tale modalità di utilizzo delle economie di spesa possa consolidarsi come prassi anche nella programmazione degli anni futuri*".

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico la seguente deliberazione:

- parere favorevole/non favorevole all'approvazione della Programmazione del personale TA 2026-2028, declinata in piani annuali, così come illustrato in premessa;
- parere favorevole/non favorevole all'approvazione dell'investimento per la programmazione dei tempi determinati;
- parere favorevole/non favorevole a dare mandato alla Direttrice Generale, di concerto con la Rettrice, in relazione alla compatibilità con le risorse economico-finanziarie disponibili e alle mutate esigenze organizzative, di disporre i necessari adeguamenti organizzativi, gestionali e di reclutamento, ferme restando il limite delle risorse assegnate.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Pasqualinda Altomare;
- richiamata la normativa in premessa;
- viste le risorse complessive disponibili per la programmazione del personale TA 2026-28;
- condivisa la proposta di programmazione del personale TA 2026-28 declinata in piani annuali di cui all'**Allegato n. 1;**
- condivisa la proposta d'investimento per la programmazione dei tempi determinati;
- condivise le proposte della Rettrice;

esprime

all'unanimità

- parere favorevole all'approvazione della Programmazione del personale TA 2026-2028, declinata in piani annuali di cui all'Allegato n. 1;
- parere favorevole all'approvazione dell'investimento per la programmazione dei tempi determinati come indicato in premessa;
- parere favorevole a dare mandato alla Direttrice Generale, di concerto con la Rettrice, in relazione alla compatibilità con le risorse economico-finanziarie disponibili e alle esigenze organizzative che

potrebbero rendersi necessarie, di disporre i necessari adeguamenti organizzativi, gestionali e di reclutamento, ferme restando il limite delle risorse assegnate.

BENESSERE ORGANIZZATIVO

5.3° punto OdG:

Individuazione Consigliere/a di fiducia – approvazione

La Rettrice, dà la parola alla Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata al Benessere della Comunità Universitaria, la quale espone quanto di seguito. Partecipa alla presentazione della delibera anche la Prof.ssa Elisa Lorenzetto, Presidente del Comitato Unico di Garanzia.

Con Decreto Direttoriale n. 8114/2026 Prot. n. 357867 del 28/08/2026, pubblicato sul sito web di Ateneo e sulla piattaforma INPA in data 28/08/2026, è stata indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento dell'incarico di Consigliera/e di Fiducia dell'Ateneo, della durata di 36 mesi.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sul mobbing e sulle molestie sessuali, il/la Consigliere/a di Fiducia è una figura istituzionale di provenienza esterna all'Università che opera in piena autonomia e terzietà, con compiti di prevenzione, ascolto, supporto e contrasto dei fenomeni di mobbing e molestie sessuali. Il medesimo articolo prevede che il Senato Accademico individui gli/le idonei/e mediante procedura di evidenza pubblica per titoli e colloquio e che la valutazione sia effettuata con riferimento al possesso dei/lle candidati/e di elevate competenze professionali e personali coerenti con le funzioni attribuite all'incarico.

La procedura è stata attivata su richiesta del Comitato Unico di Garanzia, in considerazione della scadenza, il 1° novembre 2026, dell'ultimo incarico dell'attuale Consigliera di Fiducia, dott.ssa Francesca Torelli, che ha svolto più mandati dal 19/02/2015.

Il Senato Accademico nella seduta del 22/09/2026 ha approvato la composizione della Commissione esaminatrice della procedura selettiva per il conferimento dell'incarico professionale di Consigliera/e di Fiducia, successivamente nominata con Decreto Direttoriale n. 8997/2026 Prot. n. 399108 del 22/09/2026.

Dai verbali redatti dalla Commissione esaminatrice si evince che sono risultati idonei i seguenti candidati:

Riccò Federica: 91 punti
Geri Lorenzo: 84 punti
Vecchini Elisa: 69 punti
Franco Giorgia: 66 punti.

I verbali della selezione e i curriculum dei quattro candidati vengono allegati alla presente delibera.

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico di adottare la seguente deliberazione:

- **approvazione/non approvazione della graduatoria di merito** con l'individuazione della dott.ssa Federica Riccò quale Consigliera di Fiducia per il triennio 1 novembre 2026 – 31 ottobre 2029
- **approvazione/non approvazione** del mandato alla Direttrice Generale di procedere all'approvazione degli atti relativi alla selezione in oggetto.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Michela Rimondini;

- visto il "Regolamento sul mobbing e sulle molestie sessuali", con particolare riferimento all'art. 5 pubblicato;
- visto l'"Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico professionale di Consigliere/a di fiducia (cod. 2026cofiducia001)";
- visti i verbali della Commissione esaminatrice: repertorio n. 2355/2026 Prot. n. 433603 del 09/10/2026;
- visto l'esito della selezione;
- visti i *curricula* dei candidati;

all'unanimità

approva

- la graduatoria di merito con l'individuazione della dott.ssa Federica Riccò quale Consigliera di Fiducia per il triennio 1 novembre 2026 – 31 ottobre 2029
- il mandato alla Direttrice Generale di procedere all'approvazione degli atti relativi alla selezione in oggetto.

5.4° punto OdG

Rinnovo annuale convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno di altro ateneo (articolo 6, comma 11, della Legge 240/2010). Parere.

La Rettrice, dà la parola al Prof. Paolo De Paolis, Direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà il quale ricorda che l'articolo 6, comma 11, della Legge 240/2010 prevede che i professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con successivi D.M. n. 167 del 26 aprile 2011 e D.M. del 30 gennaio 2014 ha definito i criteri per l'attivazione delle predette convenzioni e l'Università di Verona con decreto n. 1802 del 30 novembre 2016 ha adottato a fini applicativi il *"Regolamento di Ateneo per l'attivazione della figura di professore/ricercatore con doppia afferenza".*

La Rettrice riferisce che la Scuola Normale Superiore di Pisa e l'Università hanno sottoscritto, in data 10 giugno 2024, una convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, per lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca presso la Scuola Normale di Pisa del professor Arnaldo Soldani, professore ordinario a tempo pieno presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università, per l'anno accademico 2024/2025, e precisamente per dodici mesi a decorrere dal 1° novembre 2024 (rinnovabile fino a cinque anni) con percentuale di impegno pari al 50% (**allegato 1**).

L'obiettivo della convenzione è quello di sviluppare la collaborazione tra le due Istituzioni e promuovere lo scambio di conoscenze ed esperienze di carattere scientifico e didattico nel comune interesse, anche ai fini della razionalizzazione e della valorizzazione delle risorse presenti nei due Atenei. Tale collaborazione riguarda, in particolare, gli ambiti della storia della lingua italiana letteraria e delle tradizioni formali, dalle origini all'età contemporanea.

La convenzione è stata successivamente rinnovata, in data 19 settembre 2025, per l'anno accademico 2025/2026, con percentuale di impegno pari al 50%.

La Rettrice comunica ora che lo scorso 13 luglio 2026 è pervenuta una nota della Scuola Normale di Pisa con cui è stato richiesto un ulteriore rinnovo annuale della citata convenzione, al fine di consentire al professor Soldani di proseguire lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca presso la Scuola Normale di Pisa anche per l'anno accademico 2026/2027, con percentuale di impegno pari al 50% (**allegato 2**).

A tale proposito, il Dipartimento di Culture e Civiltà, nella seduta del 15 luglio 2026 (**allegato 3**), ha espresso parere favorevole al rinnovo della suddetta convenzione.

Con successiva nota del 14 settembre 2026 il Direttore del Dipartimento, Prof. Paolo De Paolis, ha attestato con riferimento all'A.A. 2026/2027 che, *"…ai fini della sostenibilità dei Corsi di Studio, D.M 22 ottobre 2004, n. 270, in particolare del Corso di Laurea in Scienze della comunicazione, corso nel quale svolge la propria attività didattica il Prof. Arnaldo Soldani nel TAF A, caratterizzante, lo stesso non è stato indicato come docente di riferimento e il Dipartimento ha sopperito la sua assenza con altro docente di TAF C, affine."* (**allegato 4**).

Gli oneri stipendiali relativi al docente, compresi quelli derivanti dall'avanzamento di carriera, dagli aumenti stipendiali e ogni altro miglioramento economico, saranno a carico della Scuola Normale di Pisa nella misura del cinquanta per cento (50%) per l'intera durata della Convenzione.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Rettrice propone al Senato Accademico di:

- esprimere un parere in merito al rinnovo annuale della “Convenzione per lo svolgimento da parte di professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo (articolo 6, comma 11, della Legge 240/2010) per lo svolgimento delle attività del Prof. Arnaldo Soldani al 50% presso la Scuola Normale di Pisa per l’A.A. 2026/2027, per dodici mesi a decorrere dal 1° novembre 2026.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Paolo De Paolis;

- visto l’art. 6 comma 11 della Legge n. 240/2010*;*

- visto il “Regolamento di Ateneo per l’attivazione della figura di professore/ricercatore con doppia afferenza”;

- vista la Convenzione stipulata tra l’Università di Verona e la Scuola Normale di Pisa;

- vista la proposta di rinnovo pervenuta dalla Scuola Normale di Pisa;

- vista la deliberazione assunta dal Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà;

- visto il testo del rinnovo della Convenzione tra l'Università di Verona e la Scuola Normale di Pisa;

- accertato dal Direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà che, per l’A.A. 2026/27, il Prof. Soldani non risulta necessario ai fini del rispetto dei requisiti minimi di docenza previsti per l’attivazione dei corsi di studio dell’Università di Verona, ai sensi del D.M. n. 270/2004;

all’unanimità,

esprime parere favorevole

al rinnovo annuale della “Convenzione per lo svolgimento da parte di professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo (articolo 6, comma 11, della Legge 240/2010) per lo svolgimento delle attività del Prof. Arnaldo Soldani al 50% presso la Scuola Normale di Pisa per l’A.A. 2026/2027, per dodici mesi a decorrere dal 1° novembre 2026.

6.1° punto OdG:

Convenzione di partenariato strategico tra l'Università degli Studi di Verona e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona per il cofinanziamento di borse di dottorato nell'ambito del programma "PhD Excellence @Univr" - Agenda Territori Attrattivi, Linea 2 "Ricercatrici e Ricercatori di Talento" - parere

La Rettrice, dà la parola alla Dott.ssa Erika Cavallini, Responsabile dell'Unità Operativa Progetti Nazionali, la quale ricorda che l'Ateneo, nell'ambito del proprio Piano Strategico 2026-2028, si è fatto promotore dell'Agenda Territori Attrattivi, un programma volto ad attrarre, formare e trattenere persone di valore, capaci di generare un impatto positivo sul territorio. In tale prospettiva, l'Università di Verona riconosce il ruolo strategico della collaborazione tra Università, Istituzioni e mondo produttivo per sostenere la crescita culturale, sociale ed economica del territorio e a favorire l'attrazione e la permanenza di giovani talenti della ricerca.

In tale contesto si inserisce l'iniziativa "PhD Excellence @Univr", prevista nell'ambito della Linea 2 - "Ricercatrici e Ricercatori di Talento" dell'Agenda Territori Attrattivi, finalizzata a sostenere giovani ricercatori e ricercatrici con progetti di elevata qualità scientifica e forte potenziale di sviluppo, offrendo loro l'opportunità di avviare o proseguire linee di ricerca innovative presso l'Università di Verona. L'iniziativa promuove progetti caratterizzati da una stretta integrazione tra attività di ricerca accademica e processi di innovazione delle imprese, favorendo la co-progettazione delle attività di ricerca, il trasferimento di conoscenze e competenze e la valorizzazione dei risultati, con l'obiettivo di rafforzare il collegamento tra ateneo, sistema produttivo e territorio.

Nell'ambito delle azioni previste dall'iniziativa, a seguito delle interlocuzioni avviate con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona e della comune volontà di avviare una collaborazione con il sistema imprenditoriale locale, è stata definita e condivisa la bozza di Convenzione (Allegato 1) finalizzata al cofinanziamento di borse di dottorato destinate a progetti di ricerca di interesse comune, coerenti con le priorità di sviluppo e innovazione del territorio.

La convenzione disciplina le condizioni e le modalità di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona per il cofinanziamento di borse di dottorato di ricerca triennali, nell'ambito del progetto "Agenda Territori Attrattivi" - Linea 2 " Ricercatrici e Ricercatori di Talento" - azione "PhD Excellence @Univr", nelle aree di ricerca delle Biotecnologie molecolari, industriali e ambientali, dell'Informatica, dell'Ingegneria dei Sistemi intelligenti e delle Smart Agrifood Sciences. La collaborazione è finalizzata a promuovere percorsi di dottorato caratterizzati da una forte integrazione tra ricerca accademica, innovazione e fabbisogni del sistema produttivo territoriale.

In particolare, la convenzione prevede:

- il cofinanziamento paritario tra Università e Camera di Commercio del costo delle borse di dottorato, pari a euro 81.277,29 per ciascuna borsa triennale, con una quota di euro 40.638,65 a carico della CCIAA e di euro 40.638,65 a carico dell'Ateneo;
- la collaborazione tra Università e Camera di Commercio nella promozione dell'iniziativa e nell'individuazione di tematiche di ricerca di interesse strategico per il territorio;

- il coinvolgimento delle imprese del territorio nelle attività progettuali connesse ai percorsi di dottorato;
- la pubblicazione, da parte della Camera di Commercio, di un Avviso finalizzato alla selezione delle Imprese Partner interessate al cofinanziamento delle borse di dottorato e alla successiva sottoscrizione di specifici Accordi Trilaterali Operativi tra Università, Camera di Commercio e impresa;
- attività di monitoraggio, valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca;
- una durata decorrente dalla sottoscrizione della convenzione e fino al completamento delle attività relative alle borse finanziate, e comunque non oltre il 31 dicembre 2030;

La Camera di Commercio si impegna a promuovere l'iniziativa presso il sistema imprenditoriale veronese e a favorire il coinvolgimento di imprese interessate a sostenere il finanziamento delle borse di dottorato, contribuendo allo sviluppo di percorsi di ricerca ad elevato contenuto innovativo e coerenti con le esigenze di crescita e competitività del territorio.

L'Avviso disciplinerà inoltre i settori prioritari di intervento, le modalità di presentazione delle candidature, i criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti, gli obblighi delle imprese partecipanti e gli aspetti inerenti alla tutela della proprietà intellettuale e della riservatezza. La selezione delle imprese e dei relativi progetti di ricerca sarà effettuata dal Comitato di Monitoraggio Scientifico previsto dalla convenzione.

Il costo complessivo di ciascuna borsa di dottorato è pari a **€ 81.277,29**, di cui il 50% finanziato tramite le imprese aderenti all'iniziativa, per il tramite della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona, e il restante 50% a carico dell'Università degli Studi di Verona.

Le risorse di competenza dell'Ateneo saranno assicurate nell'ambito della programmazione annuale delle borse di dottorato.

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico di esprimere parere favorevole/non favorevole:

- all' approvazione della Convenzione di partenariato strategico tra l'Università degli Studi di Verona e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona per il cofinanziamento di borse di dottorato nell'ambito del programma "PhD Excellence @Univr" - Agenda Territori Attrattivi, Linea 2 "Ricercatrici e Ricercatori di Talento.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Erika Cavallini;
- esaminato il testo della bozza di Convenzione di partenariato strategico tra l'Università degli Studi di Verona e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona per il cofinanziamento di borse di dottorato nell'ambito del programma "PhD Excellence @Univr" - Agenda Territori Attrattivi, Linea 2 "Ricercatrici e Ricercatori di Talento;

esprime parere favorevole in merito a:

la sottoscrizione della Convenzione di partenariato strategico tra l'Università degli Studi di Verona e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona per il cofinanziamento di borse di

dottorato nell'ambito del programma "PhD Excellence @Univr" - Agenda Territori Attrattivi, Linea 2 "Ricercatrici e Ricercatori di Talento".

- **MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO**

7.1° punto OdG:

Regolamento per l'attivazione e la gestione dell'identità alias per la comunità universitaria - approvazione

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata al Benessere Organizzativo della Comunità Universitaria per esporre il *Regolamento per l'attivazione e la gestione dell'identità alias per la comunità universitaria* anche attraverso il supporto di slides. Partecipano alla presentazione della delibera anche la Prof.ssa Elisa Lorenzetto, Presidente del Comitato Unico di Garanzia, e il Dott. Enrico Piana Responsabile dell'Area Umanistica della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti.

La Prof.ssa Michela Rimondini ricorda che, con delibera del 23 settembre 2014 avente ad oggetto "Tutela degli studenti in caso di "rettificazione di attribuzione del sesso" – attribuzione carriera "alias"", il Senato Accademico ha approvato *"l'attivazione, ad esclusivi fini interni dell'Ateneo di un procedimento nei confronti dei soggetti, che ne abbiano fatto espressa richiesta e che abbiano intrapreso il percorso finalizzato alla rettificazione di attribuzione di sesso, atto a garantire agli stessi, nelle more della conclusione dello stesso, il diritto alla tutela da qualsiasi atto o comportamento che produca un effetto pregiudizievole e/o discriminatorio, anche in via indiretta, anche in considerazione delle implicazioni psico-sociali"*, ai sensi della legge 14 aprile 1982, n. 164 e ss.mm. *"norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso"*.
Con delibera del 14 dicembre 2015 avente ad oggetto "Tutela dei dipendenti dell'Ateneo in caso di "rettificazione di attribuzione del sesso" – attivazione identità "alias"", il Senato Accademico ha approvato *"l'attivazione, ad esclusivi fini interni dell'Ateneo, di una procedura nei confronti del personale ricercatore, docente e tecnico amministrativo che ne abbia fatto espressa richiesta, atta a garantire la possibilità utilizzare il nome di adozione al posto di quello anagrafico sul luogo di lavoro"*.

La procedura, adottata da dodici anni, è descritta nella pagina web: www.univr.it/it/i-nostri-servizi/segreterie-studenti/procedura-alias-per-studenti-trans-o-nonbinary e nella pagina web: https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/identita-alias-per-il-personale-docente-e-ta-in-fase-di-transizione-di-genere
A tal fine, sono stati nominati:

- con decreto rettorale, un/a docente come Tutor accademico per la comunità studentesca e per il personale docente e ricercatore in fase di "*rettificazione di attribuzione di sesso"* e delegato/a alla sottoscrizione dell'accordo di riservatezza tra Ateneo e persona interessata;
- con decreto direttoriale, un/a TA come Referente amministrativo/a per l'attivazione dell'identità alias per la comunità studentesca;
- con decreto direttoriale, un/a TA come Referente amministrativo/a per l'attivazione dell'identità alias per il personale tecnico amministrativo e delegato/a alla sottoscrizione dell'accordo di riservatezza tra Ateneo e persona interessata.

La Prof.ssa Michela Rimondini comunica che nel corso degli anni sono stati sottoscritti diversi accordi di riservatezza.
Attualmente le identità alias presenti in Ateneo sono 34, di cui 31 persone iscritte ai corsi di studio e 2 persone ai corsi di dottorato e una persona titolare di incarico di ricerca. Non risultano identità alias attive per il personale docente, TA e CEL, dirigente.

In continuità con le Linee guida CRUI per il Bilancio di Genere del 2019, che già richiamavano le carriere alias, e con le più recenti indicazioni della Commissione CRUI sulle tematiche di genere circa l'opportunità di adottare specifici regolamenti in materia la Direzione didattica e servizi agli studenti ha predisposto una prima bozza di Regolamento che poi è stata modificata ed integrata con le osservazioni e proposte avanzate dal Consiglio studentesco, dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) e dal Tutor accademico per l'identità alias, prof. Lorenzo Bernini **(allegato n. 1)**.
La bozza di Regolamento ha ottenuto anche il parere favorevole della Delegata al benessere organizzativo della comunità universitaria, prof.ssa Michela Rimondini, e pertanto la delibera è ricompresa nelle azioni etichettate come Benessere Organizzativo.
È stata infine predisposta una Guida per i docenti sulla verbalizzazione degli appelli di profitto e di laurea in presenza di una carriera alias **(allegato n. 2)**.

Il Regolamento per l'attivazione e la gestione dell'identità alias si applica a tutta la comunità universitaria, formata da tutte le persone fisiche che, a vario titolo, studiano, lavorano o trascorrono periodi di ricerca, di insegnamento e di studio presso l'Università di Verona.

I punti del Regolamento che esplicitano e specificano la procedura attualmente in vigore sono i seguenti:
- l'accesso all'identità alias è consentito non soltanto alle persone che si trovano in un percorso di affermazione di genere, ma anche a coloro che non si riconoscono nel genere anagrafico riportato sui propri documenti, senza necessità di presentare certificazioni o autocertificazioni a supporto della richiesta;
- per le persone beneficiarie appartenenti alla comunità studentesca, che il nome di elezione può essere utilizzato per la redazione del frontespizio della tesi o dell'elaborato finale destinato alla discussione, la discussione della tesi di laurea e la proclamazione (restano con i dati anagrafici della persona beneficiaria la verbalizzazione ufficiale della prova finale, la registrazione del conseguimento del titolo, il frontespizio, la tesi o l'elaborato finale destinato alla conservazione nel fascicolo studentesco, le certificazioni e la pergamena, salvo che sia nel frattempo intervenuta la rettifica anagrafica);
- per il personale dipendente o con un rapporto di collaborazione a qualsiasi titolo (personale docente e ricercatore, TA e CEL, dirigente, ecc.), che il nome di elezione può essere utilizzato nei rapporti con il pubblico e in eventuali tabelle di turno orari esposte negli spazi comuni;
- è possibile utilizzare l'identità alias in convegni, seminari, congressi comunque denominati organizzati dall'Università di Verona, quindi su programmi, locandine, manifesti, se il nome di elezione è notoriamente associato alla persona e non crei dubbi sulla identità della stessa o configuri falsa identità o sostituzione di persona;
- la persona richiedente o beneficiaria per la tutela dei propri diritti e per la gestione di eventuali situazioni di conflitto connesse all'applicazione del Regolamento può rivolgersi alla/al Garante della comunità studentesca oppure, se non appartenente alla comunità studentesca, alla/al Rettrice/ore;
- è prevista l'individuazione di un unico referente accademico per l'intera comunità universitaria, incaricato di fornire le informazioni necessarie alle persone richiedenti l'identità alias e delegato alla sottoscrizione dell'accordo di riservatezza per conto dell'Ateneo.

Nello specifico il Regolamento va a normare le modalità di attivazione dell'identità alias, i diritti e doveri delle parti e la durata degli accordi.
L'identità alias non può essere utilizzata negli atti, nelle dichiarazioni e nelle certificazioni per i quali sia necessario attestare l'identità anagrafica della persona (quali, a titolo esemplificativo, autocertificazioni e learning agreement), né nei casi in cui l'utilizzo del nome anagrafico sia richiesto dalla normativa vigente o necessario nei rapporti con soggetti terzi.

La persona beneficiaria appartenente alla comunità studentesca ha diritto a:

- utilizzare il nome di elezione in tutti i sistemi di gestione della carriera universitaria;
- svolgere gli atti di carriera interni all'Ateneo utilizzando il nome di elezione (a titolo esemplificativo, lo svolgimento degli esami, la redazione del frontespizio della tesi o dell'elaborato finale non destinato alla conservazione, la discussione della tesi di laurea e la proclamazione, nonché lo svolgimento di tirocini interni).

La persona beneficiaria appartenente personale dipendente o con un rapporto di collaborazione a qualsiasi titolo ha diritto di utilizzare l'identità alias nei rapporti col pubblico, pertanto può chiedere e ottenere, a titolo esemplificativo, il cartellino di riconoscimento, le credenziali per la posta elettronica, la targhetta sulla porta d'ufficio, eventuali tabelle di turno orari esposte negli spazi comuni, nonché divise di lavoro corrispondenti al proprio genere di elezione.
Non si conformano all'identità alias e restano pertanto invariate tutte le documentazioni e tutti i provvedimenti attinenti alla persona dipendente che hanno rilevanza strettamente personale (come ad esempio la busta paga, la matricola, i provvedimenti disciplinari) o la sottoscrizione di atti e provvedimenti da parte della persona interessata.

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico di:

- approvare il Regolamento per l'attivazione e la gestione dell'identità alias per la comunità universitaria;
- disporre che il Regolamento entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo ufficiale di ateneo;
- di dare mandato all'Area Legale, Trasparenza e Privacy di emanare e pubblicare il presente Regolamento;
- di dare mandato alla Direzione didattica e servizi agli studenti e alla Direzione risorse umane, per quanto di competenza, di aggiornare le pagine web e il format di accordo di riservatezza sulla base di quanto previsto dal Regolamento;
- di dare mandato alla Direzione didattica e servizi agli studenti, in raccordo con l'Area Legale, Trasparenza e Privacy, di predisporre le necessarie modifiche all'art. 39 del Regolamento Studentesco di Ateneo, al fine di coordinarne le disposizioni con quelle del nuovo Regolamento per l'attivazione e la gestione dell'identità alias per la comunità universitaria;
- di dare mandato alla Rettrice di individuare un/a docente come referente accademico/a per tutta la comunità universitaria incaricato/a di fornire le informazioni necessarie alle persone richiedenti l'identità alias e delegato/a alla sottoscrizione dell'accordo di riservatezza;
- di dare mandato alla Direttrice Generale di individuare un/a funzionario/a della Direzione didattica e servizi agli studenti come referente amministrativo/a per la comunità studentesca e un/a funzionario/a della Direzione risorse umane come referente amministrativo/a per il personale tecnico amministrativo, docente e ricercatore incaricati della gestione amministrativa delle identità alias,

Il Senato Accademico

- vista la proposta della Rettrice e della Prof.ssa Michela Rimondini;
- vista la legge 14 aprile 1982, n. 164 e ss.mm. recante *"norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso";*
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 settembre 2014;
- vista la delibera del Senato Accademico del 14 dicembre 2015;
- visto il Regolamento studentesco, art. 39 *"carriera alias"*;

- vista la Guida per i docenti sulla verbalizzazione degli appelli di profitto e di laurea in presenza di una carriera alias;
- visto il testo del Regolamento per l'attivazione e la gestione dell'identità alias per la comunità universitaria;
- considerato che non sono previsti oneri a carico dell'Ateneo,

delibera,

in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona,

- di approvare il Regolamento per l'attivazione e la gestione dell'identità alias per la comunità universitaria;
- di disporre che il Regolamento entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo ufficiale di ateneo;
- di dare mandato all'Area Legale, Trasparenza e Privacy di emanare e pubblicare il presente Regolamento;
- di dare mandato alla Direzione didattica e servizi agli studenti e alla Direzione risorse umane, per quanto di competenza, di aggiornare le pagine web e i format di accordo di riservatezza sulla base di quanto previsto dal Regolamento;
- di dare mandato alla Direzione didattica e servizi agli studenti, in raccordo con l'Area Legale, Trasparenza e Privacy, di predisporre le necessarie modifiche all'art. 39 del Regolamento Studentesco di Ateneo, al fine di coordinarne le disposizioni con quelle del nuovo Regolamento per l'attivazione e la gestione dell'identità alias per la comunità universitaria;
- di dare mandato alla Rettrice di individuare un/a docente come referente accademico/a per tutta la comunità universitaria incaricato/a di fornire le informazioni necessarie alle persone richiedenti l'identità alias e delegato/a alla sottoscrizione dell'accordo di riservatezza;
- di dare mandato alla Direttrice Generale di individuare un/a funzionario/a della Direzione didattica e servizi agli studenti come referente amministrativo/a per la comunità studentesca e un/a funzionario/a della Direzione risorse umane come referente amministrativo/a per il personale tecnico amministrativo, docente e ricercatore incaricati della gestione amministrativa delle identità alias.

7.2° punto OdG:

Rinnovo della Convenzione quadro tra la Fondazione CRUI e l'Università di Verona per la realizzazione dei Programmi di tirocinio - parere

La Rettrice, dà la parola alla Dott.ssa Caterina Gallasin, Responsabile dell'Area Servizi e Post Lauream, la quale informa che la Segreteria organizzativa della Fondazione CRUI ha proposto il rinnovo della Convenzione quadro tra la Fondazione CRUI e l'Università di Verona per la realizzazione dei Programmi di tirocinio, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2026.
La Rettrice precisa che, sulla base dei dati storici disponibili relativi alle candidature ai Programmi di tirocinio, nel 2025 si sono registrate complessivamente 73 candidature (14 per MAECI-MUR, 2 per MAECI – Scuole italiane all'estero, 48 per EXPO, 6 per la Presidenza della Repubblica, 3 per la Camera dei Deputati e nessuna per il CNEL), mentre nel 2026 le candidature sono state 53 (25 per MAECI-MUR, 6 per MAECI – Scuole italiane all'estero, Programma EXPO non presente, 9 per la Presidenza della Repubblica, 11 per la Camera dei Deputati e 2 per il CNEL).
La Rettrice ricorda che la sottoscrizione della Convenzione nel testo trasmesso dalla Fondazione in data 5 ottobre 2026 (**allegato** 1) - la cui nuova scadenza è prevista per il 31 dicembre 2029 - garantirà continuità nella collaborazione con la Fondazione CRUI e permetterà all'Ateneo di partecipare ai bandi dei Programmi di tirocinio in pubblicazione a gennaio 2027.
La Rettrice ricorda che si tratta di un accordo-quadro tra l'Università e la Fondazione CRUI per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento di qualità a favore di studenti e neolaureati di alto profilo, da realizzarsi presso soggetti ospitanti (amministrazioni pubbliche e aziende private, in Italia e all'estero) con i quali la Fondazione CRUI abbia definito appositi accordi convenzionali. La Fondazione CRUI, individuati gli enti interessati alla realizzazione di Programmi di tirocinio comunica le informazioni sui Programmi attivati alle Università partecipanti e pubblica nel proprio sito web un bando con le offerte di tirocinio, in cui sono indicati:
a) il termine di scadenza e le modalità di presentazione delle domande;
b) le sedi ed i relativi posti disponibili per il tirocinio;
c) i requisiti richiesti per la partecipazione al programma;
d) l'ammontare del rimborso spese;
e) ogni altra informazione ritenuta utile dalle parti.

La Fondazione CRUI mette a disposizione l'applicativo web per la raccolta delle candidature, la gestione della preselezione degli atenei, la gestione di vincitori e subentri e partecipa all'attività di valutazione delle candidature preselezionate dalle Università per ciascun bando. (art.6)
L'Ateneo cura la preselezione dei candidati interessati a svolgere un tirocinio. La preselezione avviene attraverso la verifica, per ciascuna candidatura, della sussistenza dei requisiti minimi specificati in ogni singolo bando; l'Università accerta, inoltre, con le modalità previste dalla legislazione vigente, l'effettiva veridicità delle informazioni inserite nelle candidature e mantiene i contatti con gli studenti.
L' Ateneo predispone il progetto formativo per ciascun tirocinante, e ne garantisce la piena conformità alle leggi vigenti, provvede all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile dei tirocinanti. (art.5)

Ciascun progetto di tirocinio è formalizzato con sottoscrizione del candidato selezionato, del tutor del soggetto promotore e del tutor del soggetto ospitante; il progetto di tirocinio oltre all'anagrafica dei soggetti coinvolti, contiene tutte le modalità di svolgimento, contenuti, finalità, sede e durata delle esperienze, i dettagli delle coperture assicurative e gli impegni che il tirocinante dovrà assumere durante lo svolgimento del tirocinio. (art.9)

L'Università si impegna a contribuire alle spese di gestione e di selezione sostenute dalla Fondazione CRUI per le attività di coordinamento e di raccordo delle diverse Università finalizzate alla realizzazione

dei Programmi, mediante un contributo annuale che viene fissato come segue (art.10):

- € 2.500,00 da 0 a 5 candidati preselezionati dall'Università;
- € 3.000,00 da 6 a 10 candidati preselezionati dall'Università;
- € 4.000,00 da 11 a 25 candidati preselezionati dall'Università;
- € 5.000,00 da 26 a 50 candidati preselezionati dall'Università;
- € 6.000,00 da 51 a 75 candidati preselezionati dall'Università;
- € 7.000,00 da 76 a 100 candidati preselezionati dall'Università;
- € 1.000,00 aggiuntivi ogni 50 candidati preselezionati dall'Università oltre i 100.

La quota di adesione, relativa a tale attività di coordinamento e raccordo, rientra tra le attività di carattere istituzionale che la Fondazione CRUI svolge in via esclusiva.

La spesa complessiva, legata al numero di candidature effettivamente presentate, troverà copertura negli stanziamenti previsti per il 2027, sulla unità analitica UA.VR.AMCEN.D02.B-JOBP B-Orientamento in uscita. La previsione dello stanziamento è stata formulata sulla base dei dati storici disponibili sulle candidature ai Programmi di tirocinio degli ultimi anni.
La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico di adottare la seguente deliberazione:

- parere favorevole/ non favorevole in merito al rinnovo della Convenzione quadro tra la Fondazione CRUI e l'Università di Verona per la realizzazione dei Programmi di tirocinio.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Caterina Gallasin;
- valutata la copertura economica necessaria per l'adesione;
- esaminato il testo della convenzione.

all'unanimità

esprime parere favorevole

in merito alla sottoscrizione della Convenzione quadro tra la Fondazione CRUI e l'Università di Verona per la realizzazione dei Programmi di tirocinio per il triennio 2027- 2029.

7.3° punto OdG:

Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento per l'attivazione e la realizzazione di corsi universitari di ambito sanitario in Provincia di Trento – parere

La Rettrice dà la parola al Prof. Giuseppe Lippi, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il quale illustra la proposta di rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento per l'attivazione e la realizzazione di corsi universitari di ambito sanitario in Provincia di Trento. Partecipa alla presentazione della delibera anche la Dott.ssa Mariachiara Peretti Responsabile dell'Area di Medicina.

Il Prof. Giuseppe Lippi ricorda che il Protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento, relativo all'anno accademico 2025/2026, è giunto a scadenza e che le Parti hanno manifestato la volontà di proseguire la collaborazione anche per l'anno accademico 2026/2027 mediante la sottoscrizione di un nuovo testo condiviso (Allegato 1).
L'accordo disciplina i rapporti istituzionali tra la Provincia Autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento per l'attivazione, il funzionamento e la gestione dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie attivati nel territorio provinciale, assicurando il coordinamento delle attività didattiche, formative, organizzative e di tirocinio.

Il Prof. Giuseppe Lippi informa che rispetto al Protocollo vigente per l'anno accademico 2025/2026, il nuovo testo recepisce le modifiche normative e organizzative intervenute nel sistema sanitario e universitario trentino e aggiorna conseguentemente la disciplina dei rapporti tra le Parti, introducendo, in particolare:

- l'aggiornamento dei riferimenti istituzionali conseguente alla costituzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT);
- la ridefinizione delle competenze amministrative e gestionali relative ai corsi interateneo la cui sede amministrativa è stata trasferita all'Università degli Studi di Trento;
- l'aggiornamento delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di formazione e tirocinio, con particolare riguardo all'esposizione a radiazioni ionizzanti;
- l'aggiornamento dell'elenco dei corsi di studio delle professioni sanitarie attivati presso le sedi di Trento e Rovereto per l'anno accademico 2026/2027.

Il Protocollo avrà durata annuale, con decorrenza dall'anno accademico 2026/2027, fatta salva la conclusione delle attività formative delle coorti già attivate e la possibilità di proroga annuale mediante scambio di corrispondenza tra le Parti, alle condizioni previste dall'art. 12 del Protocollo.
I corsi di studio interessati risultano i seguenti:

Corso di studio	Sede didattica	Sede amministrativa
Assistenza sanitaria	Trento	Università di Verona
Educazione professionale	Rovereto	Università di Trento
Fisioterapia	Rovereto	Università di Verona
Igiene dentale	Rovereto	Università di Verona
Infermieristica	Trento	Università di Verona
Tecnica della riabilitazione psichiatrica	Rovereto	Università di Verona
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (interateneo)	Trento	Università di Trento
Tecniche di laboratorio biomedico (interateneo)	Trento	Università di Trento
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (interateneo)	Trento	Università di Trento
Laurea magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità (interateneo) *	Trento	Università di Verona
Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche **	Trento	Università di Verona

(*) nuova istituzione a.a. 2026-27
(**) a esaurimento

Si dà atto che la Facoltà di Medicina e Chirurgia è stata informata sullo stato delle interlocuzioni relative al rinnovo del Protocollo nella seduta del 20 ottobre 2026 e che, a seguito della definizione del testo definitivo condiviso in sede di CTO il 23 ottobre 2026, il Preside ha approvato il Protocollo con proprio provvedimento d'urgenza, da sottoporre a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Facoltà.

Il Prof. Giuseppe Lippi evidenzia che il Protocollo disciplina altresì gli aspetti economico-finanziari connessi alla gestione dei corsi di studio oggetto dell'accordo, definendo i reciproci impegni delle Parti e le modalità di regolazione dei flussi finanziari correlati alle attività formative oggetto dell'accordo.
In particolare, la Provincia Autonoma di Trento, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT), garantisce il sostegno finanziario alle attività formative svolte presso le sedi provinciali, mediante la copertura dei costi della docenza universitaria effettivamente erogata, il rimborso delle spese di trasferta dei docenti e dei costi generali di funzionamento del Polo universitario delle professioni sanitarie operante presso ASUIT, secondo le modalità previste dall'articolo 8 del Protocollo.
Il Protocollo disciplina inoltre i rapporti economici derivanti dalla contribuzione studentesca, prevedendo il trasferimento ad ASUIT di una quota pari al 60% della contribuzione versata dagli studenti iscritti ai corsi per i quali ciascun Ateneo riveste il ruolo di sede amministrativa, fino a un importo massimo annuo di euro 400.000, secondo le modalità stabilite dall'articolo 8 dell'accordo.
Gli effetti economici derivanti dall'attuazione dell'accordo sono disciplinati dal Protocollo stesso e trovano attuazione secondo le modalità ivi previste.

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico di adottare la seguente deliberazione:

- parere favorevole/non favorevole in merito al rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento per l'attivazione e la realizzazione dei corsi universitari di ambito sanitario in Provincia di Trento, con decorrenza dall'anno accademico 2026/2027;
- parere favorevole/non favorevole in merito alla sottoscrizione del Protocollo da parte della Rettrice;
- parere favorevole/non favorevole in merito al conferimento alla Rettrice del mandato ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di perfezionamento del testo.

Il Senato Accademico:

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Giuseppe Lippi;
- visto il testo del Protocollo d'intesa allegato al presente provvedimento;
- preso atto della comunicazione resa al Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 20 ottobre 2026 in merito allo stato delle interlocuzioni per il rinnovo del Protocollo e del successivo provvedimento d'urgenza adottato dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia a seguito della definizione del testo definitivo condiviso dal Comitato Tecnico Organizzativo nella seduta del 23 ottobre 2026;

all'unanimità

esprime parere favorevole:

- in merito al rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Verona e l'Università degli Studi di Trento per l'attivazione e la realizzazione di corsi universitari di ambito sanitario in Provincia di Trento per l'anno accademico 2026/2027;
- in merito alla sottoscrizione del Protocollo da parte della Rettrice;
- in merito al conferimento alla Rettrice del mandato ad apportare eventuali modifiche e integrazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di perfezionamento dell'atto.

7.4° punto OdG:

Avvio del processo di istituzione di nuovi Joint Programmes per l'Anno Accademico 2027/28 - parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Claudia Manfrin Vice-Dirigente della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, la quale informa che, per l'Anno Accademico 2027/28, sono state presentate le seguenti proposte di istituzione di nuovi Joint Programmes:

Classe	***Denominazione***	***Dipartimento proponente***
LM-69 Scienze e tecnologie agrarie	**Management of Geographical Indication Agri-Food Systems**	Biotecnologie
LM-77 Scienze economico-aziendali	**International Wine Business and Markets**	Management

Per Joint Programmes (JP) si intendono percorsi formativi integrati, coordinati e offerti congiuntamente da diverse istituzioni di istruzione superiore dei Paesi dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), che conducono al rilascio di titoli doppi/multipli o di un titolo congiunto.[1]

Le proposte in esame si sviluppano nell'ambito dell'Alleanza EU-GIFT.
EU-GIFT, acronimo di *European University for Geographical Indication as drivers for Food systems Transition to sustainability*, è un'alleanza universitaria europea cui partecipano sette istituzioni europee di istruzione superiore per promuovere didattica, ricerca e innovazione in materia di:

- Indicazioni geografiche e prodotti di qualità differenziata
- Agricoltura e sistemi alimentari sostenibili
- Viticoltura, enologia, scienze e ingegneria agraria
- Filiere competitive e sostenibili
- Scienze e tecnologie alimentari, qualità e sicurezza
- Economia e gestione dei sistemi agroalimentari
- Commercio alimentare internazionale e legislazione

L'Alleanza mira a diventare un polo europeo di riferimento nell'istruzione superiore per sistemi alimentari sostenibili e competitivi fondati sull'identità geografica.
Nell'ambito dell'Alleanza sono previsti nuovi programmi internazionali, quali Lauree magistrali con titolo doppio, multiplo o congiunto, Microcredenziali, Dottorato congiunto.

L'accreditamento dei JP sarà svolto secondo lo *European Approach for Quality Assurance of Joint Programmes (EA)*, procedura specificamente prevista per la valutazione esterna dei i corsi realizzati congiuntamente da università dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore.
Le proposte sono state esaminate dalla Commissione Didattica di Ateneo nella seduta del 9 ottobre 2026 (il cui verbale è riportato nell'**allegato 1**), con la finalità di formulare il parere preliminare a supporto delle deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in merito all'avvio del procedimento di istituzione dei nuovi corsi.
L'analisi è stata condotta sulla base della documentazione iniziale predisposta dai gruppi proponenti (Documenti di sintesi e bozze dei Piani didattici, tutti riportati in calce all'**allegato 1**) e ha considerato,

[1] EQAR, *Definitions – Joint programmes*, https://www.eqar.eu/kb/joint-programmes/definitions/

in particolare, la sostenibilità dell'offerta formativa con riferimento al carico didattico, alla disponibilità dei docenti di riferimento, alle strutture e agli spazi destinati alle attività didattiche.
Le verifiche effettuate hanno evidenziato la sostenibilità sotto il profilo didattico delle iniziative proposte. In particolare, gli insegnamenti previsti risultano integralmente mutuati da attività formative già erogate dall'Ateneo e non comportano pertanto incrementi del carico didattico. Sono stati inoltre individuati i docenti di riferimento necessari e, sulla base della ricognizione effettuata, le aule appaiono sufficientemente capienti per accogliere gli ulteriori studenti previsti.
i fini della valutazione complessiva delle iniziative, dovrà essere tenuto in considerazione anche l'impatto gestionale e amministrativo connesso all'attivazione dei Joint Programmes.
Le proposte risultano inoltre coerenti con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, e in particolare con l'Area Internazionalizzazione, linea di intervento INT1.1, finalizzata al rafforzamento delle collaborazioni internazionali e delle attività sviluppate nell'ambito dell'Alleanza EU-GIFT.
La Commissione ha espresso, quindi, parere favorevole.

In relazione alle proposte presentate, si riportano di seguito gli elementi essenziali dei due Joint Programmes, sulla base della documentazione finora disponibile. Il procedimento proseguirà con la predisposizione della documentazione necessaria ai fini dell'accreditamento secondo le procedure previste dallo European Approach e sarà successivamente sottoposto alle deliberazioni di competenza dei Dipartimenti e degli Organi di Governo di Ateneo.

1. Management of Geographical Indication Agri-Food Systems (classe LM-69)
Il Corso è incardinato presso il Dipartimento di Biotecnologie e con il Dipartimento di Management quale struttura associata.
Gli altri Atenei coinvolti sono la Hochschule Geisenheim University (Germania) e la Eszterházy Károly Catholic University (Ungheria).
Il Corso mira a formare specialisti nella gestione delle filiere dei prodotti agroalimentari a indicazione geografica (IG) che sappiano affrontare gli aspetti tecnologici ed economici di questi settori nel contesto dei mercati internazionali. Particolare attenzione è rivolta alla gestione sostenibile dei processi produttivi e distributivi.
I requisiti di accesso sono le Lauree in Scienze agrarie, Scienze e tecnologie alimentari, Viticoltura ed enologia, Biotecnologie o Geografia.
Il Corso mira a formare profili professionali quali:

- Esperto nello sviluppo e nella governance delle filiere a IG
- Responsabile di prodotto e certificazione per i prodotti a IG
- Responsabile di branding e marketing dei prodotti a IG
- Responsabile della sostenibilità e delle filiere agroalimentari territoriali.

Sbocchi professionali si prevedono sia nel settore pubblico, sia nel settore privato.
La mobilità studentesca prevede il 1° semestre in Ungheria, il 2° in Germania, il 3° in Italia, il 4° presso qualsiasi partner.
Quanto allo stato di avanzamento dei lavori, il piano didattico è già stato condiviso con i partner, è in corso l'attività di identificazione dell'agenzia di accreditamento (che potrà essere l'ANVUR oppure un'altra agenzia iscritta al registro EQAR, secondo quanto sarà definito dall'Alleanza).

2. International Wine Business and Markets (classe LM-77)
Il Corso è incardinato presso il Dipartimento di Management, con Scienze Economiche come Dipartimento associato.
L'altro Ateneo coinvolto è la University of Agricultural Sciences and Veterinary Medicine of Cluj-Napoca (Romania).
Obiettivi del Corso sono di fornire competenze economico-aziendali, economiche, quantitative e giuridiche, formare manager ed esperti nell'economia, nella gestione e nella governance dei prodotti

premium a indicazione geografica (DOP/IGP) del vino e dell'agroalimentare, sviluppare competenze nell'agribusiness internazionale, nel marketing, nella gestione dell'export e nell'e-commerce, preparare i laureati a gestire organizzazioni collettive e consorzi di tutela delle IG e a contribuire allo sviluppo territoriale, integrare intelligenza digitale, analisi dei dati e principi ambientali, sociali e di governance (ESG).
Requisiti di accesso sono la Laurea in Economia, Economia aziendale o Ingegneria gestionale.
I profili professionali individuati sono:

- Manager di imprese e filiere del vino e dell'agroalimentare di qualità
- Export manager e specialista del commercio internazionale dei prodotti a IG, incluso l'e-commerce
- Responsabile di branding e marketing dei prodotti premium a base Territoriale
- Manager di consorzi di tutela delle IG e organizzazioni collettive
- Consulente in turismo enogastronomico e sostenibilità (ESG)

Gli sbocchi professionali si collocano sia presso enti pubblici che privati.
La mobilità studentesca prevede il 1° semestre in Italia presso il Dipartimento di Scienze Economiche, il 2° semestre in Romania, il 3° in Italia presso il Dipartimento di Management, il 4° presso qualsiasi partner dell'Alleanza.
Quanto allo stato di avanzamento dei lavori, anche per questo JP, il piano didattico è già stato condiviso con i partner, è in progress l'attività di identificazione dell'agenzia di accreditamento (verosimilmente non Anvur).

La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico di adottare la seguente deliberazione:

- esprimere parere favorevole/non favorevole in merito all'avvio dell'iter di istituzione e accreditamento del nuovo Joint Programme Management of Geographical Indication Agri-Food Systems (classe LM-69);
- esprimere parere favorevole/ non favorevole in merito all'avvio dell'iter di istituzione e accreditamento del nuovo Joint Programme International Wine Business and Markets (classe LM-77).

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Claudia Manfrin;
- preso atto della delibera del Dipartimento di Biotecnologie del 10 settembre 2026;
- preso atto della delibera del Dipartimento di Management del 21 ottobre 2026;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica di Ateneo in data 9 ottobre 2026;

all'unanimità

esprime parere favorevole

- in merito all'avvio dell'iter di istituzione e accreditamento del Joint Programme Management of Geographical Indication Agri-Food Systems (classe LM-69)
- in merito all'avvio dell'iter di istituzione e accreditamento del Joint Programme International Wine Business and Markets (classe LM-77).

7.5° punto OdG:

Integrazione offerta formativa Post Lauream a.a. 2026/2027 – Parere

La Rettrice dà la parola alla Dott.ssa Caterina Gallasin, Responsabile dell'Area Servizi e Post Lauream, la quale illustra la relazione relativa all'integrazione dell'offerta formativa post lauream per l'a.a. 2026/2027, mediante l'attivazione e la riedizione di ulteriori Master, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua. La presente proposta integra l'offerta formativa post lauream per l'a.a. 2026/2027 già approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 30 giugno 2026 e comprende esclusivamente i corsi presentati nell'ambito della seconda finestra di programmazione annuale, con scadenza nel mese di luglio 2026. L'offerta complessiva dell'Ateneo per l'a.a. 2026/2027 è pertanto costituita sia dai corsi approvati nella programmazione di giugno sia da quelli oggetto della presente integrazione.

La Rettrice ricorda che la trattenuta da parte dell'amministrazione universitaria è cosi definita:

a) per i Master, una quota di 500 € ad iscritto o il 10% nel caso il contributo di iscrizione sia superiore a 5.000 €
b) per i Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale il 10% del contributo di iscrizione
c) per i Corsi di formazione continua il 10% del contributo di iscrizione

La Rettrice informa quindi che le proposte di attivazione e di riedizione contenenti il progetto formativo, pervenute all'U.O. Post lauream secondo le tempistiche e modalità previste, sono state preliminarmente verificate affinché rispondessero a quanto stabilito dal Regolamento Master universitari, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua/lifelong learning e dalle linee guida. Le proposte sono state quindi sottoposte ai rispettivi Dipartimenti e alla Facoltà di Medicina, che ne hanno dato parere favorevole, approvandone i piani finanziari e didattici, comprensivi del costo della docenza.

Successivamente, in data 8.10.2026, la Commissione Post Lauream, dopo aver valutato le proposte, ha approvato l'attivazione e la riedizione dell'offerta formativa post lauream così come indicato nell' allegato del verbale della riunione (all.1) e ha nominato, per ogni corso, il Direttore e il Comitato Scientifico.

Dai lavori della Commissione emerge che per l'a.a. 2026/2027 l'offerta formativa Post Lauream è composta da 43 Corsi – 10 Master (1 interateneo con sede amministrativa in un'altra Università), 10 Corsi di perfezionamento, 13 Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e 5 Corsi di formazione continua - di cui 28 di nuova istituzione (5 Master, 3 Corsi di Perfezionamento, 2 Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e 6 Corsi di formazione continua).

Di seguito si riporta la suddivisione per tipologia e per macroarea disciplinare, coerentemente con l'attuale articolazione delle aree di riferimento della Commissione Post Lauream, nonché il confronto con l'a.a. 2025/2026, effettuato con riferimento ai corsi presentati nella seconda finestra di programmazione annuale:

	OFFERTA 2026/27	OFFERTA 2025/26	CORSI ATTIVATI 2025/26	NUMERO ISCRITTI 2025/26
MASTER	**10**	**18**	**4**	**82**
Area Scienze Giuridiche ed Economiche	1	3	1	12
Area Scienze Umanistiche	1	3	1	38
Area Scienze Naturali e Ingegneristiche	0	0	0	-
Area Scienze della Vita e della Salute	8*	12	2	32
CORSI DI PERFEZIONAMENTO	**10**	**9**	**7**	**91**
Area Scienze Giuridiche ed Economiche	1	2	1	59
Area Scienze Umanistiche	0	0	-	-
Area Scienze della Vita e della Salute	7	6	5	20
Area Scienze Naturali e Ingegneristiche	2	1	1	12
CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	**13**	**11**	**5**	**83**
Area Scienze Giuridiche ed Economiche	9	8	3	50
Area Scienze Umanistiche	1	1	0	-
Area Scienze della Vita e della Salute	2	1	1	26
Area Scienze Naturali e Ingegneristiche	1	1	1	7
CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA	**10**	**14**	**3**	**91**
Area Scienze Giuridiche ed Economiche	2	1	1	46
Area Scienze Umanistiche	5	3	2	45
Area Scienze della Vita e della Salute	0	10	0**	0**
Area Scienze Naturali e Ingegneristiche	3	0	-	-
TOTALE	**43***	**52**	**19****	**347*****

*compresi un Master interateneo con sede amministrativa di un'altra Università

**corsi con iscrizioni ancora aperte

***sono esclusi dal numero totale degli iscritti i corsi interateneo

Di seguito il totale del numero di iscritti per Area, tipologia e corso negli ultimi tre anni

AREA	MASTER	NUM. ISCRITTI A.A.2023/2024	NUM. ISCRITTI A.A.2024/2025	NUM. ISCRITTI A.A.2025/2026
Scienze Umanistiche	Editoria e sistemi digitali per il libro	40	38	38
Scienze Giuridiche ed Economiche	Project Management	12	20	12
Scienze della Vita e della Salute	Infermieristica specialistica in endoscopia digestiva	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**
Scienze della Vita e della Salute	Progettazione, gestione, governance e innovazione della sperimentazione clinica	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**
Scienze della Vita e della Salute	Esercizio-Terapia: progettazione e conduzione dell'esercizio fisico nelle patologie esercizio-sensibili	9	Non proposto**	21
Scienze della Vita e della Salute	Hands-On Surgical, Approaches to the anterolateral Skull Base, Reconstruction, and Indications	8	9	11
Scienze della Vita e della Salute	Chirurgia della parete addominale	Non attivato*	Non attivato*	Non attivato*
Scienze della Vita e della Salute	Innovazione, Brevetti e Trasferimento Tecnologico	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**
Scienze della Vita e della Salute	Biomeccanica e apprendimento motorio nello sport e nella prestazione fisica	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**

*__Non attivato__: il corso non ha raggiunto il numero minimo di iscritti tali per rendere il corso finanziariamente sostenibile
**__Non proposto__: il direttore del corso per l'anno accademico non ha presentato il corso

AREA	CORSI DI PERFEZIONAMENTO	NUMERO ISCRITTI A.A. 2023/2024	NUMERO ISCRITTI A.A. 2024/2025	NUMERO ISCRITTI A.A. 2025/2026
Scienze della Vita e della Salute	Basi teoriche ed applicazioni cliniche della stimolazione cerebrale non-invasica	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**
Scienze della Vita e della Salute	Salute, diritti e inclusione: un approccio multidisciplinare per le persone LGBTQIA+	Non proposto**	Non proposto**	15
Scienze della Vita e della Salute	Programmi di esercizio fisico per la malattia di alzheimer	3	Non proposto**	1
Scienze della Vita e della Salute	Programmi di esercizio fisico per le patologie polmonari	4	Non proposto**	1
Scienze della Vita e della Salute	Programmi di esercizio fisico per patologie cardiovascolari	Non attivato*	Non proposto**	2
Scienze della Vita e della Salute	Programmi di esercizio fisico per pazienti con fibromialgia	Non attivato*	Non proposto**	1
Scienze della Vita e della Salute	Short Implants e Implantologia	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**
Scienze Giuridiche ed Economiche	Consigliere/a di fiducia	Non proposto**	Non proposto**	59
Scienze Naturali e Ingegneristiche	Manufacturing AI	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**
Scienze Naturali e Ingegneristiche	Attività fisica adatta in persone con patologie oncologiche	Non proposto**	Non proposto**	12

*__Non attivato__: il corso non ha raggiunto il numero minimo di iscritti tali per rendere il corso finanziariamente sostenibile
**__Non proposto__: il direttore del corso per l'anno accademico non ha presentato il corso

AREA	CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	NUM. ISCRITTI A.A. 2023/2024	NUM. ISCRITTI A.A. 2024/2025	NUM. ISCRITTI A.A. 2025/2026
Scienze Giuridiche ed Economiche	Scrivere il Business Plan: Idea di business, strategia, piano economico finanziario, valutazione di sostenibilità	Non proposto**	Non proposto**	12
Scienze Giuridiche ed Economiche	Family Business Management: Impresa, famiglia e il passaggio generazionale	6	8	Non attivato*
Scienze Giuridiche ed Economiche	Family Business Management: Diritto, amministrazione e controllo	9	8	Non attivato*
Scienze Giuridiche ed Economiche	Family Business Management: Start-Up, Business Plan, Strategic Marketing e decisioni finanziarie	7	Non attivato*	Non attivato*
Scienze Giuridiche ed Economiche	Family Business Management: Internazionalizzazione, digitalizzazione e industry 4.0	7	Non attivato*	Non attivato*
Scienze Naturali e Ingegneristiche	Diritto ed etica dell'intelligenza artificiale in medicina	Non proposto**	Non proposto**	7
Scienze Giuridiche ed Economiche	Amministrazione di sostegno	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**
Scienze Giuridiche ed Economiche	Il benessere degli animali e la salvaguardia del rapporto interspecifico persona/animale	Non proposto**	19	20
Scienze Giuridiche ed Economiche	Professionisti esperti in composizione negoziata della crisi di impresa (Art. 13 CCII)	Non proposto**	16	18
Scienze Umanistiche	Conoscere la lingua dei segni italiana e la sordità:corso base di formazione	Non proposto**	8	Non attivato*
Scienze Giuridiche ed Economiche	Frodi aziendali: individuazione, contrasto e prevenzione	Non attivato*	6	Non attivato*
Scienze della Vita e della Salute	Data Analysis applicata alla performance nei Team Sports	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**
Scienze della Vita e della Salute	Esperto promotore della mobilità ciclistica	21	10	26

*__Non attivato__: il corso non ha raggiunto il numero minimo di iscritti tali per rendere il corso finanziariamente sostenibile
**__Non proposto__: il direttore del corso per l'anno accademico non ha presentato il corso

AREA	CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA	NUM. ISCRITTI A.A. 2023/2024	NUM. ISCRITTI A.A. 2024/2025	NUM. ISCRITTI A.A. 2025/2026
Scienze Giuridiche ed Economiche	Questioni attuali relative alla tutela degli animali non umani	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**
Scienze Umanistiche	Scrittura creativa e terapeutica per la biblioterapia	Non proposto**	19	Non attivato*
Scienze Umanistiche	Biblioterapia dello sviluppo	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**
Scienze Umanistiche	Lingua tedesca per la comunicazione professionale	28	30	25
Scienze Umanistiche	Sviluppare la competenza della letto scrittura nella scuola primaria con il metodo SI.GLO.	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**
Scienze Umanistiche	Fuori dal comune: donne al governo delle comunità	Non proposto**	17	20
Scienze Giuridiche ed Economiche	Consulenza del lavoro - Indirizzo pluridisciplinare - (Sede di Vicenza)	28	47	46
Scienze Naturali e Ingegneristiche	AI per quality management e manutenzione predittiva in industria 5.0	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**
Scienze Naturali e Ingegneristiche	AI per l'automazione e la robotica intelligente	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**
Scienze Naturali e Ingegneristiche	AI per il Digital Twin e L'Industrial IOT 5,0	Non proposto**	Non proposto**	Non proposto**

*__Non attivato__: il corso non ha raggiunto il numero minimo di iscritti tali per rendere il corso finanziariamente sostenibile
**__Non proposto__: il direttore del corso per l'anno accademico non ha presentato il corso

La Rettrice presenta l'elenco nominativo dei corsi post lauream proposti per l'a.a. 2026/2027 suddivisi tra Master, Corsi di perfezionamento, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua. Seguono le informazioni dettagliate per ciascun corso in merito alla denominazione, al Direttore, al livello, all'edizione, ai CFU, al numero minimo e massimo di posti e all'importo di contribuzione:

OFFERTA FORMATIVA A.A. 2026/2027							
MASTER							
Scienze Giuridiche ed Economiche							
N.	**TITOLO**	**DIRETTORE**	**LIVELLO**	**EDIZIONE**	**CFU**	**NUMERO MIN-MAX**	**IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)**
1	Project Management	Alberto Roveda	I	XVIII	60	10-25	5.900 €
Scienze Umanistiche							
1	Editoria e sistemi digitali per il libro	Federica Formiga	I	XIV	78	33-38	4.000 €
Scienze della Vita e della Salute							
1	Innovazione, Brevetti e Trasferimento Tecnologico	Elena Butturini	I	I	60	10-30	5.000 €
2	Biomeccanica e apprendimento motorio nello sport e nella prestazione fisica	Andrea Monte	I	I	60	12-30	2.700 €
3	Infermieristica specialistica in endoscopia digestiva	Federica Canzan	I	I	60	20-25	2.500 €
4	Progettazione, gestione, governance e innovazione della sperimentazione clinica	Luca Giacomello	I	I	72/68 senza stage	7-80	5.000 €
5	Esercizio-Terapia: progettazione e conduzione dell'esercizio fisico nelle patologie esercizio-sensibili	Massimo Venturelli	II	X	66	12-30	3.000 €
6	Hands-On Surgical, Approaches to the anterolateral Skull Base, Reconstruction, and Indications	Antonio D'Agostino	II	VIII	61	8-12	4.000 €
7	Chirurgia della parete addominale	Andrea Ruzzenente	II	II	63	6-30	3.500 €
8	Salute e Umanizzazione delle Cure nell'Organizzazione e Gestione del SSN	Master interateneo- sede amministrativa Università di Udine					

CORSI DI PERFEZIONAMENTO					
Scienze Giuridiche ed Economiche					
N.	**TITOLO CORSO**	**DIRETTORE**	**CFU**	**NUMERO MIN-MAX**	**IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)**
1	Consigliere/a di fiducia	Laura Calafà	6	15-30	300 €
Scienze della Vita e della Salute					
1	Basi teoriche ed applicazioni cliniche della stimolazione cerebrale non-invasica	Stefano Tamburin	12	12-30	1.000 €
2	Salute, diritti e inclusione: un approccio multidisciplinare per le persone LGBTQIA+	Francesco Amaddeo	30	10-50	700 €
3	Programmi di esercizio fisico per la malattia di alzheimer	Massimo Venturelli	10	5-30	500 €
4	Programmi di esercizio fisico per le patologie polmonari	Massimo Venturelli	10	5-30	500 €
5	Programmi di esercizio fisico per patologie cardiovascolari	Massimo Venturelli	10	5-30	500 €
6	Programmi di esercizio fisico per pazienti con fibromialgia	Massimo Venturelli	10	5-30	500 €
7	Short Implants e Implantologia minimamente invasiva nel paziente con atrofia ossea secondaria a malattia parodontale	Giorgio Lombardo	25	6-14	3.500 €
Scienze Naturali e Ingegneristiche					
1	Manufacturing AI	Francesco Setti	6	9-20	800 €
2	Attività fisica adatta in persone con patologie oncologiche	Sara Pilotto	10	5-30	450 €

CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE					
ECONOMICA					
N.	**TITOLO CORSO**	**DIRETTORE**	**CFU**	**NUMERO MIN-MAX**	**IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da €**
1	Scrivere il Business Plan: Idea di business, strategia, piano economico finanziario, valutazione di sostenibilità	Paolo Roffia	13	7-15	800 €
2	Family Business Management: Impresa, famiglia e il passaggio generazionale	Paolo Roffia	8	5-20	500 €
3	Family Business Management: Diritto, amministrazione e controllo	Paolo Roffia	8	5-20	500 €
4	Family Business Management: Start-Up, Business Plan, Strategic Marketing e decisioni finanziarie	Paolo Roffia	8	5-20	500 €
5	Family Business Management: Internazionalizzazione, digitalizzazione e industry 4.0	Paolo Roffia	8	5-20	500 €
6	Amministrazione di sostegno	Mauro Tescaro	11	20-40	700 €
7	Il benessere degli animali e la salvaguardia del rapporto interspecifico persona/animale	Giorgia Anna Parini	8	16-70	380 €
8	Professionisti esperti in composizione negoziata della crisi di impresa (Art. 13 CCII)	Federica Pasquariello	15	20-50	500 €
9	Frodi aziendali: individuazione, contrasto e prevenzione	Paolo Roffia	26	5-15	1.500 €
5	Incarichi nella gestione della crisi e dell'insolvenza	Andrea Caprara	11	18-non previsto	400 €
Scienze Umanistiche					
1	Conoscere la lingua dei segni italiana e la sordità: corso base di formazione	Manuel Boschiero	6	12-25	300 €
Scienze Naturali e Ingegneristiche					
1	Diritto ed etica dell'intelligenza artificiale in medicina	Mirko Faccioli	**8**	10-non previsto	400 €

Scienze della Vita e della Salute					
1	Data Analysis applicata alla performance nei Team Sports	Federico Schena	16	15-35	1.200 €
2	Esperto promotore della mobilità ciclistica	Federico Schena	13	15-25	1.000 €

CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA					
Scienze Giuridiche ed Economiche					
N.	**TITOLO CORSO**	**DIRETTORE**	**CFU DURATA**	**NUMERO MIN-MAX**	**IMPORTO CONTRIBUZIONE (esclusa marca da bollo da € 16,00)**
1	Questioni attuali relative alla tutela degli animali non umani	Giorgia Anna Parini	14 ore	8-50	100 €
2	Consulenza del lavoro - Indirizzo pluridisciplinare - (Sede di Vicenza)	Marco Peruzzi	3 cfu/16 ore	15-100	350 €
Scienze Umanistiche					
1	Scrittura creativa e terapeutica per la biblioterapia	Federica Formiga	45 ore	24-40	550 €
2	Biblioterapia dello sviluppo	Federica Formiga	90 ore	15-30	1.200 €
3	Lingua tedesca per la comunicazione professionale	Sabrina Bertollo	30 ore	15-30	200 €
4	Sviluppare la competenza della letto scrittura nella scuola primaria con il metodo SI.GLO.	Claudio Girelli	20 ORE	10-20	200 €
5	Fuori dal comune: donne al governo delle comunità	Riccardo Panattoni	60 ore	20-25	900 €
Scienze Naturali e Ingegneristiche					
1	AI per quality management e manutenzione predittiva in industria 5.0	Francesco Setti	3 cfu/16 ORE	15-100	350 €
2	AI per l'automazione e la robotica intelligente	Iacopo Tamellin	2/8 ore	4-20	350 €
3	AI per il Digital Twin e L'Industrial IOT 5,0	Michele Lora	2/8 ore	4-20	350 €

All'offerta sopraindicata si aggiungeranno gli altri corsi che verranno presentati oppure on-demand nel corso dell'anno.
La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.
La Rettrice, al termine della relazione illustrativa, propone al Senato Accademico di adottare la seguente deliberazione:

- parere favorevole/ non favorevole in merito all'approvazione dell'offerta formativa Post Laurea a.a. 2026/2027 così come esposta nel verbale di approvazione della Commissione Post Lauream allegati e sull'attivazione di ciascun corso incaricando la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti di procedere all'emanazione degli avvisi di ammissione ai corsi, nonché ad effettuare eventuali integrazioni o modifiche necessarie che non comportino sostanziali variazioni ai progetti definitivi approvati dalla Commissione Post Lauream,
- parere favorevole/ non favorevole in merito alla stipula delle convenzioni necessarie all'attivazione dei corsi o all'inserimento dei Crediti Formativi Professionali con gli enti indicati nei progetti definitivi approvati dalla Commissione Post Lauream e a dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere gli atti definitivi e apportare le eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Dott.ssa Caterina Gallasin;
- vista la Legge n. 341 del 1990;
- visto l'art. 3, comma 9, del D.M. 270/04;
- visto il Regolamento Master universitari, Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning e linee guida, emanato con Decreto Rettorale del 28.06.2024, Rep. N. 7320/2024 Prot. n. 263635;
- visto il Decreto Rettorale del 07.11.2025 Rep. N. 11917/2025 Prot n. 495891 di nomina della commissione Post Lauream per il triennio accademico 2025/2028;
- viste le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate nelle rispettive sedute del 30 giugno 2026, con le quali è stata approvata la prima tranche di proposte relative all'offerta formativa post lauream per l'a.a. 2026/2027;
- acquisiti i pareri dei Dipartimenti interessati e della Facoltà di Medicina;
- visto il verbale di approvazione dell'offerta a.a. 2026/27 della Commissione Post Lauream della riunione dell'8.10.2026 e tenuto conto delle risultanze;

all'unanimità

esprime parere favorevole

- in merito all'approvazione dell'offerta formativa Post Laurea a.a. 2026/2027 così come esposta nel verbale di approvazione della Commissione Post Lauream allegati e sull'attivazione di ciascun corso incaricando la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti di procedere all'emanazione degli avvisi di ammissione ai corsi, nonché ad effettuare eventuali integrazioni o modifiche necessarie che non comportino sostanziali variazioni ai progetti definitivi approvati dalla Commissione Post Lauream,
- in merito alla stipula delle convenzioni necessarie all'attivazione dei corsi o all'inserimento dei Crediti Formativi Professionali con gli enti indicati nei progetti definitivi approvati dalla Commissione Post Lauream e a dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere gli atti definitivi e apportare le eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie.

La Rettrice dichiara conclusa la seduta alle ore 12:20.